



Società Finanziaria Regione Sardegna SpA

Società unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Autonoma della Sardegna

Piano degli Obiettivi 2017-2018-2019

Piano degli Obiettivi 2017-2018-2019

Sommario

Premessa	2
Attività in corso di attuazione e previsioni	4
Aspetti organizzativi.....	27
Costo del Servizio	33
Il fabbisogno finanziario	36

Premessa

Il ruolo istituzionale statutariamente affidato alla SFIRS “di concorrere, in attuazione dei piani, dei programmi e degli indirizzi della R.A.S. e con oneri a carico della stessa, allo sviluppo economico e sociale del territorio” comporta che le decisioni in tema di strategie e politiche aziendali, segnatamente quelle relative al piano industriale della stessa devono essere sottoposte al vaglio preventivo e all’approvazione dell’Amministrazione Regionale.

Il Consiglio di Amministrazione nella tornata nr. 576 del 14 novembre 2016 ha approvato il Piano degli Obiettivi per il triennio 2016-2018 ed il piano degli indicatori, trasmessi all’Organismo deputato al controllo analogo il 15.11.2016, che rappresentano la pianificazione strategica e operativa della SFIRS SpA elaborata dopo un’attenta analisi sulle esperienze e professionalità maturate nel decorso triennio ed in coerenza con il “Programma Regionale di Sviluppo” approvato dalla Giunta Regionale nell’ottobre 2014, della Programmazione Unitaria 2014-2020. L’architettura strategica comune nei documenti programmatici si articola su otto tematiche tra loro interconnesse da attuare con la stretta integrazione delle risorse comunitarie, regionali e nazionali:

1. Investimento sulle persone.
2. Creazione di opportunità di lavoro attraverso il rafforzamento della competitività delle imprese, l’internazionalizzazione delle filiere e dei sistemi produttivi.
3. Società inclusiva.
4. Ambiente sostenibile.
5. Sviluppo degli attrattori culturali e naturali e sviluppo delle aree interne.
6. Sviluppo urbano.
7. Potenziamento delle infrastrutture.
8. Qualità istituzionale.

In tale ambito, ed esclusivamente nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione, SFIRS può svolgere tutte le attività consentite agli intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs. 385/93 (TUB), di cui all’art.2 dello Statuto vigente (a tal proposito si evidenzia che la SFIRS, nel maggio 2016, ha ottenuto l’iscrizione all’Albo Unico TUB con il n.49 – cod. ABI 19425), in particolare concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma. Nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Società può inoltre esercitare ulteriori attività, anche connesse e strumentali, nel rispetto della normativa regolamentare di vigilanza, tra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano:

- erogare finanziamenti agevolati e gestire Fondi Regionali;
- prestare leasing operativi;
- recuperare crediti di terzi;
- svolgere attività di studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria;
- prestare consulenza specialistica in materia di finanza di impresa e quindi, in via meramente esemplificativa, in materia di struttura finanziaria e strategia industriale, di corporate finance, di operazioni di finanza straordinaria, di acquisizioni, cessioni e valutazioni di aziende e project financing;
- gestire immobili ad uso funzionale oppure immobili acquistati o detenuti per il recupero di crediti in relazione al tempo strettamente necessario per effettuare la cessione;
- attirare capitale privato per la realizzazione di investimenti ad elevato interesse per il territorio regionale.

L'esame del contesto di riferimento rapportato al patrimonio di capacità conseguito negli anni, ha consentito, quindi, all'Organismo di controllo di definire con chiarezza la missione aziendale e i relativi indirizzi operativi anche per il prossimo triennio, che possono essere sintetizzati nei quattro macro ambiti di operatività:

1. Attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale;
2. Attività di gestione in convenzione, di interventi agevolativi a favore del sistema economico nei diversi settori previsti dalle Leggi Regionali;
3. Acquisizione e gestione di partecipazioni in società di nuova costituzione e già costituite;
4. Attività con fondi propri.

Con nota del 19.6.2017, l'Assessore alla Programmazione bilancio credito e assetto del territorio ha trasmesso gli indirizzi per il triennio 2017 -2019 che scaturiscono dal quadro programmatico dell'Amministrazione regionale in riferimento ai temi e agli ambiti su cui la SFIRS è chiamata ad operare coerentemente con le finalità istituzionali.

Il presente documento, tenuto conto degli indirizzi dell'Organo politico deputato al controllo analogo della SFIRS e della deliberazione della Giunta Regionale nr. 36/22 del 25.7.2017 sulla Governance degli strumenti finanziari per il periodo 2014-2020, aggiorna ed integra il Piano degli Obiettivi precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017-2019.

Considerato che le principali attività affidate alla nostra Società attengono all'attuazione di interventi che non si esauriscono nell'arco temporale di un anno, il P.d.O. è stato sviluppato partendo da una ricognizione di tutte le attività residuali in essere e in corso di regolare gestione / attuazione, esponendo, per ciascuna misura ciò che è stato fatto ad oggi e ciò che è stato già pianificato, o s'intende pianificare, per il prossimo biennio.

Di seguito si riporta la sintesi di quanto previsto e realizzato per categorie di attività.

Attività in corso di attuazione e previsioni

1. ATTIVITÀ DI CONSULENZA ED ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

In tale ambito rientrano le attività richieste con specifico incarico relative a

- due diligence, valutazione di progetti di investimento e di affiancamento nelle molteplici vertenze produttive ed occupazionali che impegnano l'Amministrazione Regionale;
- l'attività di supporto tecnico specialistico nei diversi tavoli istituzionali e tecnici;
- il supporto all'Amministrazione regionale nello studio nell'elaborazione degli interventi, pianificazione, programmazione e modalità di intervento nelle situazioni di crisi produttive ed occupazionali e nelle emergenze economiche e sociali,
- Il recupero crediti di terzi;
- le attività di studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria;
- la consulenza specialistica in materia di finanza di impresa;
- la gestione di immobili ad uso funzionale oppure immobili acquistati o detenuti per il recupero di crediti in relazione al tempo strettamente necessario per effettuare la cessione.

Di seguito si riportano gli incarichi in corso di esecuzione, che troveranno seguito anche nel corso del 2018-2019.

- Convenzione Quadro Controllo Analogo RAS-SFIRS

In data 31.12.2013 è stata firmata la Convenzione che disciplina i rapporti tra la RAS – Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS, per l'attuazione di un Piano di Attività in coerenza con le Linee di Indirizzo approvate con la DGR 47/3 del 28.11.12.

Alla SFIRS SpA è chiesto, in coerenza con la mission aziendale, di garantire servizi e strumenti di intervento idonei a rispondere tempestivamente ad un ampio spettro di problematiche economiche e imprenditoriali e di fornire alla RAS la collaborazione necessaria, mettendo a disposizione professionalità altamente qualificate, garantendo qualità, efficacia e competitività dei costi.

Nello specifico, con la succitata Convenzione, si affida alla SFIRS lo svolgimento di attività, non previste in specifici programmi, ed in particolare:

- A) Attività di gestione e monitoraggio dal punto di vista andamentale, del rischio partecipativo infrannuale delle società partecipate funzionali allo sviluppo di iniziative di interesse generale, nei limiti e con le autorizzazioni di cui alle previsioni statutarie i cui costi della gestione sono a carico della RAS; tale attività, come previsto dal manuale delle procedure operative e di controllo vigente, si concretizza nel verificare, su base infra-annuale (di norma semestrale) le condizioni economico – patrimoniali - finanziarie che caratterizzano la gestione delle singole partecipate e nella determinazione del valore da iscrivere in bilancio; in occasione delle convocazioni delle assemblee ordinaria e/o straordinaria, analisi della documentazione inerente i punti all'ordine del giorno, verifica il rispetto delle clausole presenti nei patti parasociali (se stipulati), redazione di una nota informativa interna di sintesi dell'andamento della partecipata e sui punti in discussione in assemblea e formula le opportune proposte; partecipazione alle assemblee.
- B) Attività di controllo di II livello sulle istruttorie a valere sulle attività in gestione. In particolare controllo della regolarità formale delle pratiche in trasmissione agli Organi deliberanti regionali, controllo della regolarità formale delle erogazioni degli incentivi (anticipi, sal, saldi), controllo della regolarità in fase di stipula dei contratti ed erogazione dei finanziamenti. Tale attività si concretizza nel controllo della regolarità formale delle pratiche in trasmissione ai competenti servizi della RAS, sulla base di check list, previo esame delle pratiche istruttorie e la loro conformità con la normativa

regionale di riferimento; controllo della regolarità formale delle pratiche relative alla fase di stipula dei contratti di finanziamento e la loro conformità alle condizioni e prescrizione fissate nella determinazione di concessione emessa dall'Autorità regionale competente; controllo formale, sulla base di check list di ciascuna erogazione di risorse regionali/comunitarie e loro conformità alla normativa di riferimento.

- C) Attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione regionale e supporto tecnico specialistico nei diversi tavoli istituzionali e tecnici costituiti dalla Regione Sardegna volti ad affrontare la crisi economica e sociale con compiti di analisi delle problematiche economiche e/o sociali. Rientrano in tale categoria le attività di assistenza tecnica di natura economico finanziaria nell'analisi, pianificazione, studio e attività preliminare affidate a SFIRS e l'individuazione e l'approntamento di idonei programmi di intervento e delle relative "fonti di copertura", da portare all'attenzione dei competenti Organi Regionali. Tale Attività si concretizza nel supportare il competente servizio dell'Assessorato nella preparazione e valutazione di nuove misure, predisposizione delle linee guida, delle direttive di attuazione, e in tutte le attività propedeutiche necessarie all'attivazione degli interventi; nell'ambito dei tavoli istituzionali e tecnici, partecipazioni alle riunioni istituzionali, partecipazione attiva ai gruppi di lavoro ad hoc costituiti nell'espletamento delle attività ed azioni ad essi di volta in volta assegnate sulla base di specifiche competenze.

Per quanto concerne tali attività la SFIRS garantisce la presenza di risorse interne alla Società dotate di comprovata esperienza ed in possesso di idonea competenza in grado di poter all'occorrenza affiancare il Presidente e/o Il Direttore generale ai "Tavoli tecnici ed istituzionali" volti ad affrontare la crisi economica e sociale con compiti di analisi sulle problematiche e l'individuazione ed approntamento di programmi di intervento con le relative fonti di copertura.

La suindicata convenzione, all'art 7 dispone che "il presente atto di affidamento è efficace a partire dall'avvio delle attività e sino al completamento delle stesse, secondo le indicazioni fornite dalla RAS" e l'art. 8 della stessa prevede che l'importo previsto, pari a Euro 2.687.320,00 ,può essere incrementato con ulteriori apporti, in funzione delle esigenze che emergeranno nel corso della realizzazione del programma.

Il perdurare della crisi economica e sociale della Regione, rende ancora necessario il supporto tecnico specialistico, da parte della SFIRS SpA, nei diversi tavoli istituzionali e tecnici costituiti dalla Regione Sardegna, oltre alle attività di consulenza e di assistenza tecnica finalizzati ad affrontare la crisi economica e sociale. Inoltre, anche le attività di controllo di II livello sulle istruttorie a valere sulle attività in gestione che non trovano copertura in specifici atti di affidamento, non sono concluse.

Infine, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, art. 15, prevede che ciascuna Amministrazione effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni (dirette e indirette), possedute alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, individuando quelle che devono essere alienate.

In esito a tale ricognizione, la Giunta regionale con la deliberazione n. 45/11 del 27/09/2017 ha approvato il "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione". Tale Piano affida alla società SFIRS SpA il mandato a dismettere le società partecipate dalla stessa, le quali non sono considerate strategiche per il perseguimento dei fini istituzionali.

In funzione di tali nuove esigenze si è reso necessario integrare le risorse impegnate a valere sulla convenzione prot. n. 9698/Conv28 del 31.12.2013, con ulteriori apporti e la firma, in data 19.12.2017, di un addendum alla citata Convenzione che incrementa la copertura finanziaria di un milione.

- Progetto di Riordino dei Consorzi Fidi:

Nell'ambito della propria autonomia legislativa, la RAS ha attivato, con Deliberazione G.R. n. 17/15 del 13/05/2014, un tavolo interassessoriale incaricato di formulare un disegno di legge per la razionalizzazione del sistema dei Consorzi Fidi, unitamente all'ottimizzazione del Fondo di Garanzia PMI in capo alla SFIRS.

Al fine di disporre di un'adeguata assistenza tecnica al tavolo sopra menzionato, il Centro Regionale di Programmazione (CRP), con lettera del 22/01/2015 ha ritenuto opportuno procedere con l'attuazione di uno specifico progetto di assistenza Tecnica e di affidarne la gestione alla SFIRS.

Il piano è stato ideato per normare i seguenti aspetti: regolamentazione e rendicontazione delle provvidenze concesse ai Confidi, individuazione precisa dei beneficiari delle garanzie dei Confidi, condizioni di ammissibilità e di premialità, caratteristiche strutturali di un eventuale organismo di sostegno. Detti obiettivi, di concerto con il Centro Regionale di Programmazione, sono stati così declinati:

- a. Definizione di una mappatura della contribuzione assicurata ai Confidi;
- b. Creazione delle condizioni per l'adozione del Fondo Unico;
- c. Individuazione degli strumenti di ammissibilità e di premialità in relazione al Fondo Unico;
- d. Strutturazione di un Organismo di sostegno per i Confidi (con l'intento di individuare un soggetto che, attraverso meccanismi trasparenti, sia in grado di generare adeguate tutele per i Confidi in difficoltà);
- e. Assicurazione delle condizioni di complementarità con il Fondo PMI presso SFIRS.

L'atto di affidamento a SFIRS è stato siglato in data 11.03.2015, a seguito del recepimento del progetto da parte del Centro Regionale di Programmazione, e ha avuto scadenza il 30.06.2015; in attesa di una nuova convenzione, la SFIRS ha comunque assicurato la prosecuzione delle attività anche negli anni successivi, in particolare per tutti gli adempimenti relativi al primo insediamento dell'Osservatorio Regionale dei Confidi, avvenuto in data 08.03.2016.

L'Osservatorio dei Confidi, disciplinato con legge regionale 19 giugno 2015 n. 14, art.5, persegue, attraverso modalità e strumenti previsti nel disciplinare, l'obiettivo di monitorare l'efficacia dell'azione dei Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi operanti in Sardegna, al fine, da un lato, di favorirne la crescita delle competenze finanziarie e la razionalizzazione delle risorse patrimoniali ed economiche (anche attraverso il concorso di risorse regionali, nazionali e comunitarie) e dall'altro permettere alle imprese, con particolare riferimento alle PMI e ai liberi professionisti, un più agevole accesso ai mercati finanziari.

Le finalità sopra descritte devono essere conseguite in ossequio a quanto evidenziato dall'art. 43 della L.R. 6/2013, che rimette alla Giunta Regionale l'individuazione di *«tutte le azioni necessarie per la massimizzazione dell'utilizzo del Fondo di garanzia per PMI»*, il cui globale utilizzo è stato ritenuto obiettivo primario anche nella commessa di cui trattasi. Pertanto tutte le misure sui Confidi sono state ideate tenendo conto dei seguenti elementi puntuali:

- L'efficientamento della procedura di utilizzo del Fondo di Garanzia PMI e delle risorse disponibili nei Fondi Rischi;
- L'attuazione di operazione di stock;
- La profusione di azioni di moral suasion presso il comparto.
- L'eliminazione degli effetti di spiazzamento determinati dalla garanzia diretta;
- L'assicurazione della "ponderazione zero" dei requisiti patrimoniali;
- La creazione della sinergia tra il Sistema di Garanzia Isolano e la programmazione comunitaria in materia di strumenti finanziari.

In data 15.02.2016, la graduatoria approvata da RAS sulla base del modello di cui all'atto di affidamento è stata oggetto di ricorso al TAR Sardegna da parte di Sardafidi ScpA, che ha richiesto, previa sospensione, il suo annullamento e quello degli atti sottostanti.

Tale procedimento ha determinato un congelamento dell'erogazione delle risorse a tutti i beneficiari nelle more del giudizio competente; nel mese di agosto 2016 il TAR Sardegna ha pronunciato la sentenza di rigetto in merito al ricorso presentato da parte di Sardafidi ScpA, consentendo la successiva erogazione dei contributi assegnati.

In tale ambito il CRP - con lettera del 17.03.2016 - aveva chiesto alla SFIRS, nella sua veste di fornitrice del modello, l'assistenza tecnica del caso, puntualmente fornita. e la predisposizione di svariate note di controdeduzioni, esposte per iscritto o in incontri specifici ai legali di RAS e all'Assessorato alla Programmazione.

In seguito, la SFIRS ha supportato RAS in merito alla definizione delle graduatorie dei Consorzi di Garanzia Fidi ammessi e non ammessi ai benefici del contributo concesso a valere sulle risorse del Fondo Unico, annualità 2016 (annullamento parziale in autotutela della graduatoria approvata con Determinazione 837/42388 del 30/12/2016 ed approvazione della nuova graduatoria di assegnazione delle risorse relative al 2016 Determinazione 2796/20 del 31/01/2017).

Nel 2017 è proseguita l'attività relativa allo studio per la costituzione del Fondo di stabilizzazione e del Fondo Unico. In particolare lo studio per il **Fondo di stabilizzazione** è articolato come segue:

- i) Modalità di finanziamento ai Confidi "in difficoltà temporanea";
- ii) Piano di ristrutturazione/risanamento dei Confidi suscettibili dell'intervento del Fondo di Stabilizzazione;
- iii) Funding: individuazione della forma più opportuna (quota di capitale da fondi pubblici; partecipazione a mezzo prestito subordinato, quota fondo unico, prestito "pari passu" SFIRS/CONFIDI);
- iv) Modellizzazione del Fondo per le ipotesi di sviluppo e crescita dei Confidi sani;
- v) Raccordo della normativa regionale con quella nazionale (cfr. Legge Delega 150 del 13.07.2016);
- vi) Supporto all'aumento del patrimonio regolamentare dei Confidi;
- vii) Partecipazione alla Governance dei Confidi supportati e certificazione delle relative prospettive sviluppo;
- viii) Condivisione del Fondo di Stabilizzazione da parte dei Confidi a mezzo del parere consultivo dell'Osservatorio Regionale dei Confidi.

Il **Fondo Unico** per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi di garanzia fidi persegue gli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento dei meccanismi di incentivazione pubblica destinati ai confidi. La regia regionale del fondo e la sua gestione è in capo all'Assessorato della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. È prevista una programmazione pluriennale e multisettoriale, con procedure semplificate e standardizzate di erogazione, nonché meccanismi di controllo e monitoraggio sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sul loro impatto nei confronti delle PMI.

Le attività previste per la costituzione del Fondo Unico sono così articolate:

- i) Modellizzazione delle premialità connesse alla fusione – Condivisione con l'Osservatorio Regionale dei Confidi;
- ii) Individuazione dei protocolli di analisi dei bilanci ai quali fare riferimento nel caso di fusione di Confidi;
- iii) Prescrizioni connesse alle norme operative della fusione
- iv) Esame e norme per la transitorietà delle soglie dei percentili in merito alle premialità
- v) Raccordo con il fornitore informatico per la definitiva modellizzazione informatica della riforma.

Per il 2018-2019 si prevede che SFIRS sarà chiamata a supportare l'Amministrazione Regionale e l'Osservatorio dei Confidi per l'attuazione delle direttive impartite a quest'ultimo con le direttive del 09 maggio 2017 di seguito riassunte:

1. Ottimizzazione del procedimento amministrativo di cui all'art. 2 della LR 14/2015, attraverso:
 - a) Esame delle criticità relative ai bandi di assegnazione delle risorse del Fondo Unico per le annualità 2015 e 2016;
 - b) Revisione ed aggiornamento del disciplinare di attuazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale e delle commissioni consiliari competenti;
 - c) Adeguamento e aggiustamento del modello di calcolo per la ripartizione delle risorse a valere sul Fondo Unico al fine di una maggiore semplificazione e accessibilità dei meccanismi di calcolo ed attribuzione dei contributi;
 - d) predisposizione di apposito software in luogo dell'attuale modello su fogli di calcolo excel.
2. Start up del Fondo di Stabilizzazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14/2015 e definizione dei relativi strumenti di governance;
3. Sinergia tra il Fondo Unico e il Fondo di Garanzia per le PMI (L.R.1/2009, art. 4, comma 4).

- Società Bonifiche Sarde SpA – Direttive per favorire il processo di liquidazione della Società

La SFIRS SpA, in forza della delibera della Giunta Regionale n. 45/8 del 15.9.2015, è stata incaricata di porre in essere tutte le procedure necessarie per la costituzione del diritto di usufrutto ex artt. 978 e ss. del cc, sulle quote di SBS in capo all'Agenzia Laore Sardegna e conferimento del citato diritto alla predetta SFIRS SpA.

Con atto di affidamento prot. nr. 0012507/Conv/ 29.12.2015 e successivo Addendum del 08.08.2016, il Centro Regionale di Programmazione ha formalmente incaricato la SFIRS Spa di redigere un piano di gestione dell'usufrutto delle quote al fine di massimizzare gli incassi e ridurre i tempi di liquidazione della SBS I tempi di chiusura della liquidazione e quindi di gestione dell'usufrutto e conclusione dell'incarico, previsti nella Convenzione, scadranno il 31.12.2018.

Alla costituzione del diritto di usufrutto a tempo determinato in capo a SFIRS sulle quote di SBS detenute per oltre il 99% dall'agenzia LAORE SARDEGNA (stipulata in data 08.02.2016) è seguita la perizia dei beni immobili di SBS ai fini della *due diligence*, completata il 13.06.2016 con relazione particolareggiata e poi la cessione della maggior parte dei cespiti in due distinte operazioni. Sulla base della Delib. N. 44/20 del 15.7.2016 è stata conferita a SFIRS la procura speciale per l'acquisto degli immobili in nome e per conto dell'Amministrazione regionale perché gestisca in modo efficace ed efficiente la procedura di acquisizione dei cespiti, acquisto formalizzato con atto di compravendita firmato il 29.8.2016.

Nel corso del 2017 sono stati svolti molteplici incontri e attività che hanno coinvolto a vario titolo i rappresentanti della RAS, il Liquidatore e il personale di SBS, nonché l'incaricato dalla SFIRS dell'assistenza legale relativa all'usufrutto delle azioni di SBS, nel momento in cui si è accelerato il processo di dismissione dei cespiti della società in liquidazione. Inoltre l'attività ha riguardato l'acquisizione di informazioni sulla definizione – a seguito di apposite transazioni che hanno comportato risparmi rispetto alle posizioni originarie – delle posizioni debitorie di SBS con numerosi creditori sociali, con pagamenti per 3,7 mln€ e risoluzioni di contenziosi per oltre 0,4 mln€, e il monitoraggio delle estinzioni dei debiti nei confronti del sistema bancario.

L'incarico proseguirà anche nel corso del 2018 nello svolgimento delle attività sopra descritte.

- Sheep Cheese Finance

Con deliberazione n.35/4 del 14.6.2016 la Giunta Regionale ha approvato l'indirizzo strategico sulle azioni relative al sostegno finanziario del comparto agroalimentare; con la medesima delibera la Giunta ha destinato le risorse di cui alla precedente deliberazione G.R. n.26/13 dell'11.5.2016 per 3 milioni di euro alla costituzione, presso SFIRS, di un Fondo di capitale di rischio ai sensi dell'art.1 p.a) della L.R. 12 del 30.6.2011 ed un ulteriore milione di euro a valere sulle risorse regionali giacenti presso ISMEA per il progetto di tranced cover (quota Regione).

Il Progetto "Sheep Cheese Finance" elaborato dalla SFIRS S.p.A. in collaborazione con la RAS e condiviso dagli operatori economici – sociali del settore, consiste nell'attivazione di diverse misure d'intervento a sostegno delle imprese operanti nel comparto lattiero-caseario, in particolare nella produzione del Pecorino Romano e/o di altri derivati del latte ovino, per supportare il loro fabbisogno di capitale circolante.

Al fine di disporre di un'adeguata assistenza tecnica sia in fase di progettazione che in fase di attuazione, il Centro Regionale di Programmazione (CRP) ha attribuito l'incarico ufficiale alla SFIRS S.p.A. mediante stipula di apposito atto di affido, sottoscritto il 16/09/2016 e integrato con l'addendum del 22 dicembre dello stesso anno, in attuazione della delibera della DGR n. 44/19 del 25/07/2016 e in ossequio alle Note del CRP n. 2242/2016 e n. 3011/2016. La durata dell'incarico è prevista fino a tutto il 2018

Si riporta una tabella riepilogativa delle misure in cui è articolato il progetto (in Mln/€):

Intervento	Risorse	di cui RAS	di cui Private	Linee finanziarie attivabili
Tranced Cover di settore	2	1	1	15
Fondo Garanzia PMI	0	0	0	15
Factoring	0	0	0	5
Fondo Capitale di rischio ai sensi dell'art.1 c.a) della LR 12 del 30.6.11 presso SFIRS	15	3	12	15
			13	50

Il piano di lavoro con relativo effetto leva prevede che con 4 milioni di euro di risorse finanziarie regionali, si attiveranno almeno 50 milioni di euro di risorse aggiuntive per il comparto attraverso finanza riveniente da Banche e Investitori, in raccordo con i Confidi e con il Fondo di Garanzia PMI, il cui apporto non comporterà ulteriori oneri rispetto a quelli attuali.

L'attuazione delle misure previste nel progetto comprenderà anche l'implementazione del sistema di rating/scoring per gli interventi a favore delle PMI, delle Small Cap, Mid Cap e Grandi Imprese sulla base di quanto previsto dalla normativa del Fondo di Garanzia.

L'incarico proseguirà anche nel corso del 2018 nello svolgimento delle attività sopra descritte.

- Assistenza tecnica e supporto di SFIRS a favore della RAS necessari per le attività di capitalizzazione della società Abbanoa e per l'effettuazione delle attività di monitoraggio e controllo richieste dalla CE.

Sulla base della DGR n. 35/1 del 28.08.2013, in data 31.12.2013 era stata sottoscritta apposita convenzione (atto di affido e piano operativo) tra l'Amministrazione Regionale e la SFIRS, incaricata di fornire all'Amministrazione Regionale l'assistenza tecnica ed il supporto necessari sia per le attività di capitalizzazione di Abbanoa SpA che per l'effettuazione delle attività di monitoraggio e controllo richieste dalla Commissione Europea sulla stessa società riguardanti la predisposizione delle relazioni periodiche e dei report sull'evoluzione delle condizioni finanziarie della società.

Tale convenzione ha esaurito la propria efficacia il 31.03.2015 e pertanto ha fatto seguito la DGR n. 6/11 del 02.02.2016 con la quale la SFIRS è stata autorizzata a fornire anche per l'anno 2016, 2017 e 2018 ossia fino al completamento del processo di capitalizzazione di Abbanoa, la propria assistenza tecnica; in data 22.07.2016 è stata quindi stipulata la nuova convenzione, in base alla quale la SFIRS dovrà assicurare l'espletamento delle seguenti attività:

1. Esame del piano di ristrutturazione presentato alla Commissione Europea, nonché, degli eventuali aggiornamenti del citato piano;
2. Esame delle principali misure di risanamento economiche, finanziarie, patrimoniali e gestionali previste dal piano di ristrutturazione, dei soggetti preposti al loro svolgimento e indicatori correlati ove presenti;
3. Esame dei seguenti report periodici:
 - a) Report conto economico;
 - b) Report Stato patrimoniale;
 - c) Report Investimenti e debiti verso altri finanziatori;
 - d) Report Crediti Commerciali;
 - e) Report Aging dei crediti vs clienti e debiti vs fornitori;
 - f) Report Debiti verso Banche;
 - g) Report Debiti verso Fornitori;
 - h) Report Debiti verso Enti pubblici;
 - i) Report Flussi monetari;
 - j) Indicatori di efficienza;
4. Relazione illustrativa dello stato di attuazione degli interventi sui processi del ciclo attivo e del ciclo passivo.

I report sopra elencati, la cui struttura, laddove ritenuto necessario e previa intesa tra le parti, potrà essere modificata, dovranno essere predisposti da ABBANOVA e dovranno riportare la firma del responsabile del controllo di gestione del servizio amministrativo del servizio di audit nonché quella del Direttore Generale. Gli indicati report dovranno essere predisposti con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno e dovranno essere accompagnati dal bilancio semestrale e dal bilancio annuale. SFIRS SpA dovrà ricevere detti report per il tramite dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici e si impegna a predisporre le relazioni entro il 30 settembre (dati del bilancio annuale al 31 dicembre) ed entro il 30 novembre (dati di bilancio al 30 giugno).

5. Predisposizione, sulla base dei report di cui sopra, dei rapporti informativi sullo stato di attuazione del piano di ristrutturazione;
6. Partecipazione alle riunioni operative.

In relazione alle disponibilità recate dalla DGR n. 6/11 del 02.02.2016 SFIRS assicura la predisposizione della relazione funzionale alle attività di monitoraggio e controllo richieste dalla Commissione Europea.

Il corrispettivo per la SFIRS è determinato in € 59.598,29, oltre IVA per complessivi € 72.709,91.

Le attività si svolgeranno fino al 30 giugno 2018, come indicato nella convenzione stipulata.

- Riconoscimento delle aree di grave crisi per i territori ricompresi nella Provincia di Nuoro e nei consorzi industriali provinciali di Sassari-Porto Torres-Alghero e dell'Ogliastra

A fine dicembre 2015 tra la Regione Sardegna – Assessorato dell'Industria e la SFIRS SpA è stato sottoscritto un atto di affido per l'attuazione dell'intervento "D.G.R. n°29/2 del 12.06.2015 – Riconoscimento delle aree di grave crisi per i territori ricompresi nella Provincia di Nuoro e nei consorzi industriali provinciali di Sassari-Porto Torres- Alghero e dell'Ogliastra – linee di indirizzo".

In sintesi, con la citata DGR n°29/2 del 12.06.2015 e con la successiva n°67/1 del 29/12/2015, la Regione Sardegna ha individuato il Polo Industriale di Porto Torres quale area che risponde ai requisiti previsti dalla normativa nazionale per il riconoscimento di detto territorio quale area di "crisi industriale complessa" ed i territori ricompresi nella Provincia di Nuoro e nei consorzi industriali provinciali di Sassari – Alghero e dell'Ogliastra quali aree in situazione di "crisi industriale non complessa".

In questo contesto, l'Assessorato dell'Industria e la SFIRS SpA, a seguito di apposito parere di coerenza positivo da parte del Centro Regionale di Programmazione, hanno stipulato uno specifico atto di affidamento per l'espletamento delle attività necessarie alla presentazione delle istanze di riconoscimento, per lo svolgimento delle quali è stata altresì prevista la possibilità di avvalersi del supporto di consulenti esterni, aventi specifiche competenze in ambito di individuazione ed analisi di parametri statistici e di studi e ricerche aventi ad oggetto le dinamiche economiche e sociali regionali.

A seguito della presentazione delle istanze, con Decreto del 07.10.2016 il MISE ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per il polo industriale di Porto Torres, ricomprensente i Comuni di Porto Torres e Sassari, e con Decreto del 13.09.2016 per il Polo Industriale di Portovesme, corrispondente ai Sistemi locali del Lavoro di Carbonia Iglesias e Teulada (con esclusione dei comuni di Domus de Maria e Teulada).

Poiché l'Atto di Affidamento stipulato aveva validità fino al 31.12.2016 e sono residue risorse pari a € 386.655,43, con nota del 20.7.2017 prot. 25542 l'Assessorato Industria ha proposto alla SFIRS di proseguire le attività contenute nel precedente accordo, mediante la stipula di un Addendum, al fine di supportare ed assistere tecnicamente l'Amministrazione regionale, nella:

- a) attività di consulenza al Gruppo di coordinamento e di controllo dell'area di crisi industriale complessa di Porto Torres, nell'ambito delle interlocuzioni con Invitalia SpA finalizzate all'elaborazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale di cui agli artt. 1 e 2 del DM 31.01.2013;
- b) attività di consulenza al Gruppo di coordinamento e di controllo dell'area di crisi industriale complessa di Porto Torres, nell'ambito delle interlocuzioni con Invitalia SpA finalizzate all'elaborazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale di cui agli artt. 1 e 2 del DM 31.01.2013;
- c) individuazione di eventuali azioni tese alla reindustrializzazione dei territori che, pur ricompresi nell'ambito dell'operatività dell'art. 7 della L.R. n. 5/2015 ed avendo subito nel tempo fenomeni di depauperamento imprenditoriale soprattutto nel comparto industriale e manifatturiero, non siano stati ricompresi nell'elenco nazionale dei territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa, di cui alla L. n. 181/89 pubblicata con Decreto direttoriale del MISE del 19.12.2016.

In particolare la SFIRS, su richiesta dell'Amministrazione regionale, sarebbe incaricata di prestare la propria consulenza per la definizione dei contenuti dell'offerta localizzativa dei PRRI, di collaborare nelle attività

finalizzate all'approvazione dei PRRI proposti da Invitalia SpA, di assistenza nelle attività propedeutiche alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 27, comma 3 del D.L. 83/2012, nonché del monitoraggio della sua attuazione da parte di Invitalia, e di affiancamento all'Amministrazione regionale nella definizione ed implementazione delle attività di cui alla lettera c).

L'Addendum, sottoscritto lo scorso mese di novembre ha validità per fino al 31.12.2018.

2. ATTIVITÀ DI GESTIONE, IN CONVENZIONE, DI INTERVENTI AGEVOLATIVI a favore del sistema economico nei diversi settori previsti dalle Leggi Regionali.

• Strumenti della Programmazione 2007-2013.

Nel corso degli ultimi anni la Società ha dedicato una rilevante quota della propria attività alla gestione, sviluppo e consolidamento di numerose misure agevolative finalizzate al sostegno del sistema produttivo regionale, attraverso il suo ruolo di soggetto gestore di Fondi della programmazione 2017-2013 sia FSE che FESR.

Per quanto riguarda i Fondi a valere sulle risorse **FSE** gli strumenti attivati sono stati il Fondo Microcredito, Fondo PISL POIC, Fondo per lo Sviluppo Cooperativistico in Sardegna e il Fondo di Garanzia Finanza Inclusiva; mentre i Fondi e le linee di attività a valere sulle risorse **FESR** che SFIRS gestisce sono Fondo Garanzia FESR PMI, Fondo per la Reindustrializzazione delle Aree Industriali, la Linea di Attività 622a - Contratto di Investimento, la L.d.A. 422a POR FESR Turismo, la L.d.A 631a Azioni per l'Internazionalizzazione delle Imprese.

L'avvenuta ufficializzazione della proroga fino al 31.3.17 concessa dall'UE per la certificazione della spesa dei SIF della programmazione 2007-2013 ha comportato il proseguo delle attività di attuazione e gestione degli strumenti già dal 2016 e fino al 2017 impegnando la Società in misura significativa nell'accelerazione della spesa.

Di seguito una breve sintesi delle attività più rilevanti del 2017 e per il prossimo biennio.

Fondo Sociale Europeo

Fondo Microcredito: nel corso della prima parte del 2017 la struttura dedicata ha proseguito l'attività istruttoria, attuazione ed erogazione dell'Avviso rivolto ai Giovani NEET che hanno aderito al programma Garanzia Giovani a seguito della riapertura dei termini per la presentazione delle domande, ha intensificato il monitoraggio e il controllo mensile dei rimborsi, e attività conseguenti, degli oltre 3600 finanziamenti in essere, ed ha dato avvio al programma di verifiche ispettive in loco sui beneficiari del III Avviso.

Di seguito alcuni dati di sintesi:

Attivazione Fondo	2010
Dotazione Fondo	78,5 mln
Tipologia	prestiti fino a 25.000 (microcrediti) tasso di interesse nullo
Domande pervenute complessivamente	11452
domande deliberate positivamente	4581
impegni per concessioni	111,67 Mln
contrattualizzate	3866
importi	92,67 Mln

Come previsto nell' "Addendum all'Accordo di Finanziamento –Allegato E (Politica di disinvestimento della contribuzione del programma operativo PO FSE 2007-2013 dal Fondo Microcredito FSE e norme di liquidazione del Fondo)", sottoscritto in data 23.2.2017, e richiamato nella DGR 36/22 del 25.7.2017, il Fondo Microcredito, considerate la natura, le caratteristiche del Fondo e l'ottima performance da esso registrata, rimarrà operativo nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020. Attraverso la sottoscrizione del nuovo Accordo di finanziamento nel mese di settembre 2017, è stato stabilito che il fondo sarà alimentato sia con nuove risorse finanziarie provenienti dal POR FSE 2014-2020 (inizialmente di € 10,4 ml.), sia attraverso l'utilizzo delle risorse rimborsate allo strumento esistente e dei rendimenti generati dal Fondo, che in prima istanza ammontano a 6 milioni di euro.

Fondo PISL-POIC: l'attività nel 2017 ha riguardato esclusivamente la gestione dei pagamenti e il monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei prestiti erogati a valere sugli Avvisi 2013 e 2015 ed in fase di ammortamento, attività che, proseguirà fino a completa restituzione dei finanziamenti in essere. Su decisione dell'AdG FSE, il Fondo non sarà riattivato nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Di seguito alcuni dati di sintesi:

Attivazione Fondo	2011
Dotazione Fondo	28,7 mln
Tipologia	prestiti fino a 25.000 (microcrediti) tasso di interesse nullo Mutui fino a 50.000 e incentivi rimborsabili a tasso nullo (POIC)
Domande pervenute complessivamente	2071
domande deliberate positivamente	893
impegni per concessioni	29,2 Mln
contrattualizzate	715
importi	21,1 Mln

Fondo per lo sviluppo Cooperativistico: sono in corso di svolgimento le attività connesse alla gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati ed in fase di ammortamento e l'attività di istruttoria e gestione dei nuovi Avvisi, pubblicati nel corrente anno, destinati ad operazioni di "workers buy out" e alle cooperative di nuova costituzione, escluse dal precedente avviso.

Di seguito alcuni dati di sintesi:

Attivazione Fondo	2015
Dotazione Fondo	8,5 mln
Tipologia	prestiti partecipativi
Domande pervenute complessivamente	197
domande deliberate positivamente	105
impegni per concessioni	8 Mln
contrattualizzate	83
importi	6 Mln

L'Autorità di Gestione intende mantenere il Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico operante con risorse finanziarie provenienti dal PO FSE 2014-2020, come previsto nell' Allegato E all'Addendum all'Accordo di Finanziamento del Fondo (Politica di disinvestimento della contribuzione del programma

operativo PO FSE 2007-2013 dal Fondo e norme di liquidazione del Fondo), sottoscritto in data 23.2.2017 e richiamato nella DGR 36/22 del 25.7.2017. La dotazione del Fondo potrà comprendere anche il re-investimento delle risorse restituite allo strumento, le plusvalenze e gli altri rendimenti generati dagli investimenti del Fondo confluite in un Fondo Unico il cui Accordo di finanziamento detterà le modalità di utilizzo di suddette risorse. Gli interessi di giacenza sono stati utilizzati per coprire quota parte dei costi di gestione del Fondo.

Fondo Garanzia Finanza Inclusiva: con la proroga dei termini per la certificazione della spesa è stato possibile proseguire con la promozione dello strumento, che ha ottenuto un ulteriore incremento di 2,5M€ a seguito del totale impegno della dotazione iniziale di 5 M€. Inoltre è stata impegnata nella gestione operativa del Fondo inerente la fase istruttoria (attivazione di incontri con i potenziali beneficiari propedeutici alla presentazione della domanda, protocollazione delle domande, pre-istruttoria e istruttoria delle istanze, attuazione delle delibere con predisposizione della polizza fideiussoria ed espletamento degli adempimenti pre e post contrattuali ecc.) e di monitoraggio.

Di seguito alcuni dati di sintesi:

Attivazione Fondo	2013
Dotazione Fondo	7,5 mln
Tipologia	rilascio di garanzie dirette e controgaranzie per accedere alle anticipazioni di incentivi a fondo perduto
Domande pervenute complessivamente	44
domande deliberate positivamente	21
impegni per concessioni	5,3 Mln
contrattualizzate	20
finanziamenti in essere (nr)	15
importi	4,9 Mln

Considerate le caratteristiche e i risultati raggiunti dal Fondo, l'AdG intende mantenere attivo lo strumento, senza versare ulteriori risorse del PO FSE 2014-2020, ma prevede di riutilizzare le risorse nuovamente disponibili a seguito dello sblocco degli importi impegnati per i contratti di garanzia, come previsto nell'Addendum all'Accordo di Finanziamento – Integrazione Allegato E (Politica di disinvestimento della contribuzione del programma operativo PO FSE 2007-2013 dal Fondo e norme di liquidazione del Fondo) richiamato nella DGR 36/22 del 25.7.2017. Gli interessi di giacenza sono e saranno utilizzati per coprire quota parte dei costi di gestione o di garanzie concesse.

Per il prossimo biennio l'attività dei Fondi di cui sopra riguarderà la gestione, monitoraggio e controllo dei finanziamenti in essere; gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti in essere ed in fase di ammortamento, oltre all'attuazione e gestione dei nuovi Avvisi che verranno pubblicati a partire dal 2018 e per tutto il periodo della nuova programmazione.

FESR.

Fondo di Garanzia PMI: attualmente la struttura organizzativa si è dedicata alla riorganizzazione complessiva degli adempimenti dell'antiriciclaggio richiesti nel corrente anno a seguito degli aggiornamenti sulla normativa in materia, al proseguo delle attività connesse alla gestione, monitoraggio e controllo delle oltre 4000 pratiche ammesse a beneficiare della garanzia e alla eventuale attività di escussione delle garanzie rilasciate.

Di seguito alcuni dati di sintesi:

Attivazione Fondo	2010
Dotazione Fondo	238 mln
Tipologia	rilascio di garanzie dirette e controgaranzie su linee di credito concesse da intermediari finanziari
Domande pervenute complessivamente	4333
domande deliberate positivamente	3824
impegni per concessioni	270,5 Mln
contrattualizzate	3824
finanziamenti in essere (nr)	1598
importi	156,4 Mln

In base alla Deliberazione G.R. n. 36/22 del 25.7.2017, il Fondo di Garanzia PMI dovrebbe rimanere operativo principalmente, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, per onorare i contratti di garanzia in essere, in relazione alla loro specifica durata.

Le risorse disponibili, al netto delle risorse che necessariamente devono rimanere a disposizione del Fondo per garantire gli adempimenti della chiusura del POR FESR 2007-2013 e il mantenimento degli impegni già assunti in termini di garanzie concesse e ancora in essere, saranno utilizzate per il supporto alle PMI.

Fondo FRAI: nel corso del 2017 le attività hanno riguardato la gestione delle operazioni già attivate, il finanziamento delle opere di ristrutturazione, messa a norma, ampliamento e l'istruttoria delle domande pervenute, oltre che la gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di pre-locazione e preammortamento ed il monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di locazione.

Di seguito alcuni dati di sintesi:

Attivazione Fondo	2010
Dotazione Fondo	50 mln
Tipologia	leasing finanziario o mutuo ipotecario per l'acquisto di immobili industriali o turistici o di interi compendi in disuso o con la formula del lease back a tasso di mercato.
Domande pervenute complessivamente	83
domande deliberate positivamente	30
impegni per concessioni	61,0 Mln
contrattualizzate	20
finanziamenti in essere (nr)	19
importi	39 Mln

La DGR 36/22 del 25.7.2017 dispone che Il Fondo FRAI non cessa la sua operatività in seguito della chiusura del Programma, al fine di garantire l'acquisizione delle restituzioni delle risorse da parte dei destinatari finali, in funzione degli investimenti in essere e secondo il piano di rientri previsto per ciascuna operazione finanziata.

Le risorse regionali disponibili pari a euro 10.947.251,60 saranno destinate al finanziamento delle operazioni analoghe inserite all'interno del Fondo Competitività delle imprese (Finanziamenti) in una specifica linea di intervento per l'erogazione di leasing e mutui per l'acquisizione di immobili e di compendi industriali e finanziamento di nuovi investimenti. La dotazione sarà incrementata con le ulteriori risorse rese disponibili con le restituzioni e gli interessi maturati e di incrementare la dotazione a disposizione con

ulteriori 25.000.000 di euro, mediante il ricorso alle risorse già a disposizione sul Fondo di cogaranzia e controgaranzia regionale.

Con la deliberazione n. 16/22 del 28.3.2017 la Giunta Regionale ha previsto che le risorse a disposizione dell'Amministrazione regionale che permangono o che derivano dalla restituzione ai fondi di ingegneria finanziaria, vengano mantenute quali strumenti finanziari coerentemente con la programmazione unitaria 2014-2020, garantendo le medesime funzionalità e finalità, nelle more della definizione dei documenti di chiusura della programmazione 2007-2013 e dell'avvio del negoziato conseguente con la Commissione europea.

- **Strumenti della Programmazione 2014-2020.**

In fase di avvio della programmazione 2014-2020 la SFIRS ha supportato e assistito l'amministrazione regionale e le autorità di gestione nello studio, analisi e predisposizione dei documenti attuativi per alcuni dei nuovi strumenti della programmazione dei fondi strutturali europei POR 2014-2020 e altri istituiti con risorse regionali.

In particolare:

- **Fondo capitale di rischio (venture capital)**

In data 22.9.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/14 che prevede, ai sensi della legge regionale n.12 del 30.6.2011, art. 1, l'istituzione di un "Fondo di capitale di rischio (venture capital) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative".

Il Fondo ha la finalità di favorire il miglioramento dell'accesso ai canali di finanziamento alternativi al sistema bancario, generando effetti immediati sul dimensionamento delle imprese e sulla capacità di investire. Gli interventi del Fondo riguardano investimenti di seed capital (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – start-up), e di start-up capital (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) in start-up innovative che abbiano un valido progetto di sviluppo e con prospettive di crescita sia dimensionale, che reddituale.

Il Fondo opera tramite il co-investimento in operazioni di conferimenti di capitale in piccole e medie imprese selezionate da investitori privati, quali banche autorizzate in Italia e succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica, iscritte all'albo nazionale per l'esercizio dell'attività bancaria di cui agli artt. 13 e 64 del D. Lgs. N. 385/93, intermediari finanziari iscritti nell'elenco ex art. 106 comma 1 del TUB, intermediari finanziari comunitari, aventi sede legale in uno Stato dell'Unione Europea che esercitano nei confronti del pubblico, nello stesso paese, le attività di cui all'art. 106 c.1 del TUB, SICAV (Società di investimento a capitale variabile), SICAF (Società di investimento a capitale fisso) e SGR (Società di Gestione del Risparmio) iscritte nell'albo di cui all'art. 35 D.lgs. 58/1998; società di capitali di diritto italiano o di diritto di altri Stati membri dell'Unione Europea, quotate nella Borsa italiana, aventi quale oggetto sociale la gestione di fondi di Venture Capital e/o l'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni in società di capitali; f) Società di capitali di diritto italiano o di diritto di altri Stati membri dell'Unione Europea, gli Incubatori di start-up innovative certificati ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012.

La partecipazione diretta acquisita dall'investitore privato comprensiva del coinvestimento del Fondo regionale non potrà superare il 49 % del capitale sociale dell'impresa beneficiaria per un importo minimo di euro 150.000 e massimo di euro 2.000.000 e sarà temporanea, in quanto dovrà essere smobilizzata al

massimo dopo cinque anni dalla data della relativa assunzione. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più tranches.

Le assunzioni di partecipazioni da parte del Fondo possono avvenire esclusivamente in occasione di un aumento di capitale dell'impresa beneficiaria, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni e mediante versamento di denaro liquido, anche comprendente un eventuale sovrapprezzo eccedente il valore nominale delle partecipazioni.

Le risorse finanziarie disponibili per il periodo di programmazione 2014-2020 ammontano a euro 10.000.000.

Il Fondo di capitale di rischio è gestito mediante procedura valutativa a sportello ai sensi D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, pertanto le domande saranno istruite secondo il loro ordine di presentazione alla SFIRS S.p.A.

L'accordo di finanziamento è stato sottoscritto il 29 dicembre 2015 (nr. 0043785/Conv./28).

La Regione riconosce che la SFIRS SpA ha diritto al rimborso di un ammontare annuo di costi, che non potranno eccedere il 2,5 % l'anno dei contributi del programma pagati ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013,

In data 06.07.2016 è stato nominato Project Manager il Dott. Damiano Deledda, in sostituzione del precedente nominato in data 05.02.16.

Nell'aprile 2016 è stata pubblicata la "Manifestazione di interesse per l'inserimento nell'elenco degli investitori privati che possono richiedere il co-investimento del Fondo di Capitale di Rischio gestito da SFIRS SpA" e l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'accesso agli interventi del Fondo.

Si deve rilevare allo stato attuale il mancato avvio della misura, a causa dell'assenza di investitori privati che abbiano richiesto l'iscrizione nell'elenco ufficiale, propedeutico alla successiva presentazione della domanda di co-investimento del Fondo nelle operazioni di equity, nonostante la struttura dedicata della SFIRS si sia impegnata ad incontrare e fornire informazioni e chiarimenti sul funzionamento della misura ad un consistente numero di soggetti interessati, sia start-up innovative che investitori privati.

L'attività lavorativa è finora giunta alla predisposizione dell'Avviso per la costituzione dell'elenco degli investitori privati e del Bando per la presentazione delle domande di accesso al Fondo di Capitale di Rischio.

Per il 2018-2019 si prevede la piena operatività della misura anche in virtù della recente modifica delle Direttive di attuazione che ha ampliato la platea dei soggetti autorizzati ad operare nonché la soglia massima di intervento del Fondo.

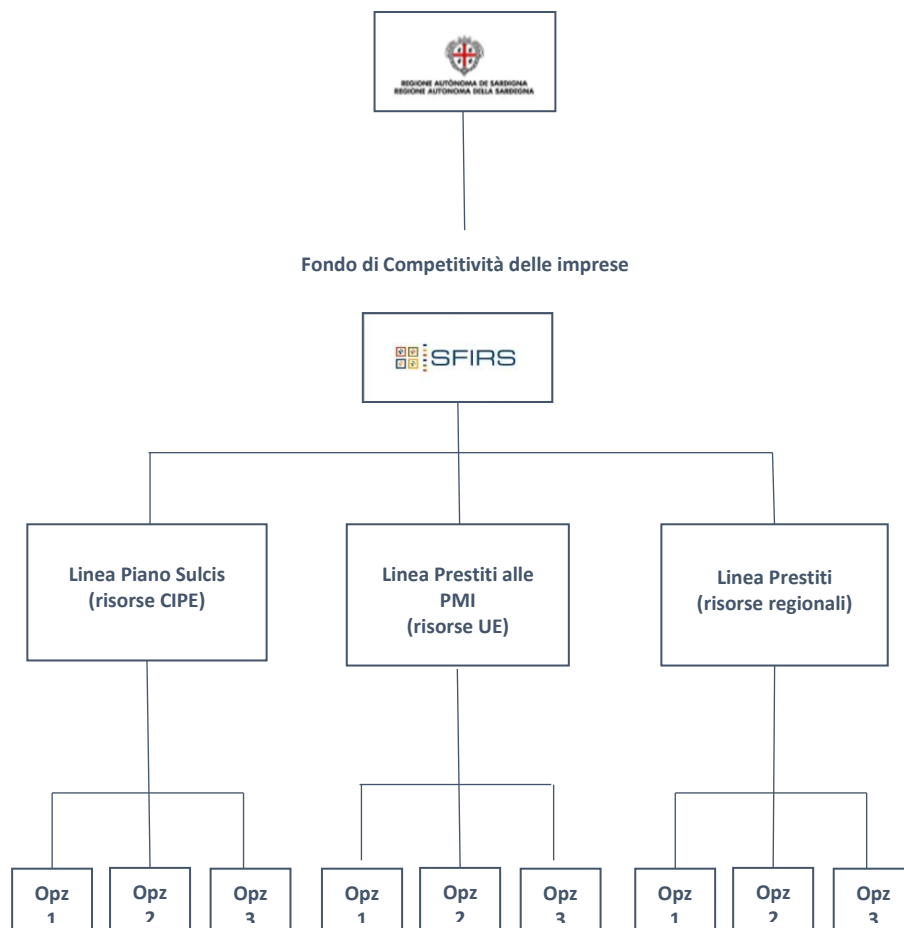
- **Fondo di competitività**

- 1. Finanziamenti**

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 che prevede la costituzione del "Fondo competitività", affidandone la responsabilità amministrativa al Centro Regionale di Programmazione. La suddetta deliberazione individua la SFIRS SpA, in qualità di intermediario finanziario e soggetto in house della Regione Autonoma della Sardegna, quale soggetto gestore del "Fondo" per alcune delle tipologie di intervento in cui è articolato lo strumento.

Il Fondo di Competitività è un fondo Strutturale e di Investimento Europeo (SIE) che interviene a supporto del finanziamento dei piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di prestiti nella forma tecnica del mutuo erogati a tassi di mercato. In sintesi, lo strumento ha come finalità l'erogazione di un finanziamento a favore di imprese che, pur meritevoli dal punto di vista finanziario,

non riescono a trovare facile accesso al credito da parte del sistema bancario a causa dell'attuale crisi congiunturale. In funzione della dimensione e del grado di rischio delle operazioni, saranno assistiti da garanzie personali e/o reali. Il Fondo è strutturato in tre distinte linee di intervento, secondo lo schema di seguito riportato.



La dotazione finanziaria iniziale del Fondo è così ripartita:

- euro 39.619.000,00 a valere sulle risorse dell'azione 3.6.1 – Asse III del POR FESR 2014-2020, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/39 del 6.12.2016, per la linea di intervento “Prestiti alle PMI”;
- euro 32.700.000,00 rivenienti dalle risorse di cui alla delibera CIPE n. 31 del 20.2.2015, per la linea di intervento “Piano Sulcis”;
- euro 10.342.105,00 rivenienti dalle risorse liberate del Fondo Reindustrializzazione Aree Industriali (FRAI) - PO FESR 2007-2013, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/22 del 25.7.2017, per la linea di intervento “Prestiti”, a cui possono essere aggiunti euro 25.000.000,00 provenienti dal Fondo regionale di cogaranzia e controgaranzia.

L'erogazione delle risorse del Fondo è stata prevista attraverso 6 casistiche-modello di finanziamenti (prodotti finanziari) distinti in funzione della dimensione di impresa e del valore dell'operazione proposta (piano di sviluppo aziendale):

- Mutuo T1 destinato alle MPMI (T1)
- Mutuo T2 junior destinato alle MPMI (T2J)
- Mutuo T2 senior destinato alle MPMI (T2S)
- Mutuo T1T2 nuove imprese destinato alle MPMI (T2NI)
- Mutuo T3 destinato prevalentemente alle PMI (T3)
- Mutuo T4 destinato prevalentemente alle PMI (T4).

La SFIRS, in qualità di soggetto attuatore e gestore del Fondo, avrà diritto al rimborso di un ammontare di costi e delle commissioni di gestione durante il periodo di ammissibilità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 pari all'8 % dell'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario.

Il Fondo attivo dal dicembre 2016, attualmente opera associato ad altre forme di aiuto erogate con risorse del Bilancio comunitario e con risorse nazionali e/o regionali ai sensi dell'art. 37, commi 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per il 2018-2019 si prevede la piena operatività della misura anche in virtù della recente approvazione del nuovo Regolamento di attuazione che esplicita i principali aspetti operativi che caratterizzano le modalità di funzionamento del Fondo anche a seguito del recepimento della DGR 36/22 del 25.7.2017.

2. Bandi Incentivi

Con DGR 49/11 del 13.9.2016 sono state approvate le Linee guida per il sostegno delle imprese che assumono il carattere di direttive procedurali e operative rivolte alle strutture regionali e costituiscono lo strumento per disciplinare, indirizzare e coordinare l'attuazione delle operazioni aventi per oggetto aiuti di stato alle imprese, assicurando la necessaria uniformità nelle procedure attuative di gestione degli avvisi pubblici relativi ai regimi di aiuto.

Nell'ambito degli interventi approvati nella Programmazione Unitaria, con le Deliberazioni n.52/19 del 28.10.15 e 49/11 del 13.9.16, sono stati classificati diversi strumenti di incentivazione, ricompresi in una delle seguenti fasce definite sulla base della dimensione finanziaria dell'intervento, come da tabella sotto, ed è stata prevista l'attivazione di diverse procedure di selezione di beneficiari.

Tipologia di intervento	Dimensione finanziaria (€)	Macrotipologia spese ammissibili
TIPO 0	fino a 15.000	aiuti a catalogo o in forma automatica
TIPO 1	15.000 - 150.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici
TIPO 2	200.000 - 800.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici
TIPO 3	1.500.000 - 5.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, sviluppo sperimentale
TIPO 4	5.000.000 - 20.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, innovazione anche con il coinvolgimento di Organismi di ricerca.
Innovazione	0 - 5.000.000	Studi di fattibilità, Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, collaborazione con organismi di ricerca

Con Determinazione n. 8399/844 del 13.10.2016, è stato approvato il Bando “Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione”, che individua la SFIRS come Soggetto Istruttore per tutti gli avvisi delle tipologie da T1 a T4.

Nell’ottobre 2016 è stato pubblicato il primo di una serie di avvisi (T1 C destinato ad imprese esistenti) la cui gestione delle 471 domande presentate, articolata nelle due fasi di ricevibilità ed ammissibilità e di valutazione tecnico economico finanziaria ha impegnato il nucleo di lavoro nel corso dell’anno. Nel mese di giugno 2017 sono stati pubblicati ulteriori 2 avvisi (T1 – T2 nuove imprese e T2C) e il Bando territoriale “Gallura” la cui attività di istruttoria con la fase ricevibilità ed ammissibilità è stata avviata nel mese di dicembre.

Nel prossimo biennio l’attività della SFIRS riguarderà quindi la gestione dei tre Bandi già pubblicati e a quelli in calendario nel corso della programmazione 2014/2020 (T3 e T4 ed eventualmente ripetizione dei T1) ed in particolare:

- attività istruttoria
- rendicontazione degli investimenti da parte delle imprese finanziate finalizzata all’erogazione del contributo, compresi i sopralluoghi prima delle erogazioni a saldo per la totalità degli interventi agevolati;
- supporto ed assistenza ai servizi competenti degli assessorati coinvolti nella rendicontazione monitoraggio e certificazione della spesa all’UE.

- **Social Impact Investing FSE**

Costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna con la Delib.G.R. 6/13 del 02/02/2016, il SII è uno strumento finanziario innovativo, basato sulla effettiva realizzazione di impatti sociali positivi. Il Fondo ha come finalità la promozione di una nuova strategia di politiche attive del lavoro attraverso l’erogazione di strumenti finanziari, prioritariamente volti al re-inserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e che abbiano ricadute di impatto occupazionale e/o ambientale e sociale misurabili. Un intervento di questo tipo ha l’obiettivo di creare un impatto sociale positivo oltre a quello di generare un rendimento finanziario (Impact investing). Il Fondo SII operante con risorse pubbliche, provenienti dal PO FSE 2014-2020 e dal PO FESR 2014-2020 della RAS, e con risorse private, investe in progetti pilota che dovranno rivolgersi principalmente ai soggetti in condizioni di svantaggio, al margine della società e del mercato del lavoro, al fine di garantirne l’inserimento o il reinserimento lavorativo. I soggetti ammissibili al sostegno del Fondo saranno principalmente le imprese e le cooperative sociali che implementano servizi e programmi sociali di interesse per la comunità, in qualità di attori dell’economia sociale, il cui principale obiettivo non è generare utili per i propri soci o azionisti, ma esercitare un “impatto sociale”. Esse agiscono erogando beni e servizi per il mercato e utilizzano gli utili principalmente a fini sociali.

Nel corso del 2016 è stato predisposto l’Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 28/12 del 17.05.2016 e sottoscritto tra l’AdG FSE, l’AdG FESR e la SFIRS il 28 luglio 2016. Nel mese di dicembre 2017 è stato firmato l’Addendum – Allegato G – Lettera dei costi all’Accordo di finanziamento e il 29 dicembre sono state trasferite quota parte delle risorse stanziata. Nel mese di ottobre 2016 è stato pubblicato l’Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di investitori privati che intendono co-investire nel Fondo; è stato predisposto ed in corso di definizione e approvazione l’Avviso Pubblico per la selezione del valutatore indipendente dell’impatto sociale generato dalle singole iniziative finanziate nell’ambito del Fondo SII, la cui pubblicazione è prevista entro febbraio 2018 e a seguire entro i prevista la pubblicazione dell’Avviso destinato ai beneficiari finali.

La dotazione iniziale è di € 8 milioni, di cui 6 milioni rivenienti da risorse FSE e 2 milioni FESR. L'attività svolta dalla SFIRS, riguarderà le fasi preliminari alla pubblicazione dell'Avviso, la cui pubblicazione è prevista entro il primo semestre del 2018, l'attività istruttoria attuazione ed erogazione dei finanziamenti.

- **Fondo Microcredito FSE 2014-2020**

Il nuovo Accordo di Finanziamento sul Fondo Microcredito è stato formalizzato il 18.9.2017

SFIRS è responsabile del perseguimento della strategia di investimento, della predisposizione e pubblicazione Avvisi pubblici ai destinatari finali; del processo istruttorio delle domande di finanziamento e del processo erogativo; della trasmissione dei procedimenti istruttori, di cui ai punti precedenti, all'AdG per le deliberazioni di competenza; della gestione del portafoglio dei contributi del "Fondo di Microcredito FSE"; del reperimento delle informazioni necessarie al fine di consentire alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'Unione Europea in materia di Aiuti di Stato e di utilizzo del Fondo Sociale Europeo, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e di controllo del PO FSE, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione; della trasmissione alla Regione dello stato di avanzamento delle attività di gestione del Fondo.

La SFIRS SpA avrà diritto al rimborso di un ammontare annuo di costi, da quantificarsi, per ogni anno solare nei limiti dei massimali di cui agli art. 12-13 e 14 del Reg. (UE) 480/2014 e saranno specificati nella lettera dei costi che verrà stipulata tra le parti.

Nel mese di dicembre 2017 è stato pubblicato un primo Avviso con una dotazione finanziaria di € 6 milioni rivenienti da risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE costituito con le risorse del POR FSE 2007-2013; un secondo Avviso finanziato con risorse della programmazione 2014 / 2020 e rivolto ai fruitori del "Programma Impr.Int Ing": è prevista entro il primo semestre 2018.

- **Contratto d'investimento 2014-2020 (T4)**

Il Contratto di investimento è uno strumento di incentivazione finalizzato a rafforzare la struttura produttiva regionale, a sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e delle filiere esistenti o in via di formazione nonché ad attrarre nuovi investimenti nel territorio regionale, in affiancamento, e non in sovrapposizione, con analoghi strumenti di incentivazione nazionali, attraverso il finanziamento di un programma di sviluppo.

L'obiettivo primario del Contratto di Investimento consiste nel favorire investimenti diretti anche esterni in Sardegna, in coerenza con le linee strategiche della programmazione regionale e con le vocazioni dei territori, volti a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, a sviluppare l'indotto e le filiere, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.

La misura si propone altresì di favorire l'insediamento in Sardegna di impianti produttivi da parte di imprese non ancora presenti nell'Isola, di creare sinergie con il tessuto locale, produttivo, dei servizi, della ricerca, di favorire la crescita di opportunità per le risorse umane in termini di qualificazione e di accrescimento delle conoscenze, l'incremento della competitività, lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico-produttivo regionale, nonché il pieno e qualificato utilizzo delle infrastrutture regionali disponibili.

Rientra nella tipologia di intervento T4 del Fondo competitività che prevede un taglio di investimenti ricompreso fra i 5 ed i 20 milioni di euro.

Allo stato non è nota la dotazione finanziaria che la RAS intende destinare alla misura. Considerata l'entità degli investimenti e l'esperienza passata di una misura analoga, quella del Contratto di investimento, è stata ipotizzata una dotazione di 20 milioni di euro.

Per il 2018 la struttura dedicata sarà impegnata nelle fasi preliminari alla pubblicazione dell'Avviso, nell'attività istruttoria e nell'attuazione ed erogazione degli incentivi, destinato alle imprese che hanno già presentato la Manifestazione di interesse a seguito della pubblicazione da parte del Centro Regionale di Programmazione che ha anche gestito la fase dei colloqui con i potenziali Proponenti.

* * * * *

Di seguito si riporta un tabella di sintesi dei nuovi strumenti affidati, e/o in corso di affidamento, in gestione alla Società.

Fondi affidati in gestione	Accordo di finanziamento	Attività previste	Dotazione
Fondo Social Impact Investing FSE - Azione 9.1.4 e 9.2.2 del PO FSE 2014-2020 e Azione 3.7.1 del PO FESR 2014-2020	28/07/2016	istruttoria, formalizzazione, gestione, monitoraggio	8 M€
Fondo di Capitale di Rischio (Venture Capital) - Azione 3.6.4 del PO FESR 2014-2020	29/12/2015	istruttoria, formalizzazione, gestione, monitoraggio	10M€
Fondo Competitività POR FESR 2014-2020 Finanziamenti - azione 3.6.1 POR FESR 2014-2020	29/12/2015	istruttoria, formalizzazione, gestione, monitoraggio	107,66M€
Addendum Fondo Competitività POR FESR 2014-2020	28/11/2017		
Piano Sulcis Area di Intervento Incentivi - Delibera CIPE n. 31/2015 - compreso nel Fondo Competitività POR FESR 2014-2020	29/12/2015	valutazione requisito reputazionale valutazione del merito di credito, dei soggetti proponenti	32,7 M€
Fondo Microcredito 2014-2020	18/9/2017	istruttoria, formalizzazione, gestione, monitoraggio, implementazione sistema di gestione e controllo PO FSE e sistema di monitoraggio RAS	10,7
Accordo Quadro Incentivi Fondo Competitività Imprese - Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese	Dicembre 2016	Attività di assistenza tecnica per l'istruttoria, formalizzazione, gestione, monitoraggio degli aiuti a valere sui Bandi incentivi	

Strumenti di prossima assegnazione	Attività previste
Contratto di investimento 2014-2020	istruttoria, formalizzazione, gestione
Fondo per lo sviluppo cooperativistico FSE - rifinanziamento per operazioni di workers buy out e cooperative di nuova costituzione	istruttoria, formalizzazione, gestione, monitoraggio
Fondo prestiti Impresa Donna 2014-2020	istruttoria, formalizzazione, gestione, monitoraggio

3. ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI NUOVA COSTITUZIONE O GIÀ COSTITUITE,

con sede operativa in Sardegna, funzionali allo sviluppo di iniziative di interesse generale, nei limiti e con le autorizzazioni di cui alle previsioni statutarie. Si rende indispensabile pianificare gli interventi di SFIRS sulla base degli orientamenti dettati dalle politiche regionali, fermo restando la discrezionalità tecnica e valutativa della Società, da svolgere con le più accreditate e consolidate metodiche di istruttoria ed analisi, dovendosi verificare, altresì, sia la sussistenza dei requisiti che la compatibilità con le normative comunitarie.

La SFIRS può acquisire, previo assenso - ex art. 8 della L.R. n. 11/95 - della Regione Sardegna - partecipazioni in Società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

Ogni singola partecipazione effettuata con capitali non rivenienti da Fondi regionali a ciò destinati, non può eccedere il 25% del patrimonio di vigilanza. Dette partecipazioni sono altresì, di norma, temporanee e lo smobilizzo delle stesse avrà luogo entro il termine massimo di dieci anni dalla loro acquisizione.

Con nota prot. n. 824 del 3.2.2017, l'ufficio del controllo analogo presso il CRP ha richiesto alla SFIRS di fornire indicazioni in merito alle proprie partecipazioni in applicazione ai criteri indicati dal Decreto Madia e di fornire valutazioni in esito alle quali si ritiene legittimo il mantenimento delle medesime partecipazioni detenute. Con le note prot. n. 687 del 21.2.2017 e n. 2668 del 19.06.2017 la SFIRS ha dato riscontro alla richiesta di RAS ed ha trasmesso un dettagliato report di tutte le partecipazioni detenute alla data del 31.12.2016, che vengono di seguito elencate:

- GE.SE. Srl in liquidazione
- Sarda Factoring SpA
- Sardaleasing SpA
- SO.G.AER. SpA
- SO.GE.A.AL SpA
- Consorzio Prokemia
- Marine Oristanesi Srl
- SO.GE.A.OR. SpA in liquidazione
- Marina di Villasimius Srl

Queste ultime due cedute formalmente nei mesi di luglio e agosto 2017.

In tema di partecipazioni, nel prossimo biennio la SFIRS svolgerà le proprie attività in ottemperanza a quanto previsto nelle Linee di Indirizzo 2017-2019 elaborate da RAS e dal Piano di revisione straordinaria della partecipazioni dirette ed indirette detenute dalla RAS approvato con DGR 45/11 del 27.9.17.

in particolare dovrà:

- dare attuazione alle indicazioni della Giunta regionale che, nell'ambito del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, stabiliscono di avviare la dismissione di alcune delle attuali partecipazioni dirette di SFIRS da concludere fra il 2018 (Consorzio Prokemia, Marine Oristanesi Srl, Sarda Factoring SpA) e il 2019 (Sardaleasing);
- fornire, periodicamente un piano di massimo dello stato di attuazione delle dismissioni, indicando le scadenze dei rinnovi dei Consigli di amministrazione delle partecipazioni e un crono programma delle attività di cessione/dismissione delle partecipazioni;
- qualora si rilevasse la strategicità di alcune partecipazioni per le attività istituzionali della SFIRS, relazionare sulla strategicità e la eventuale scelta conseguente del loro mantenimento.
- monitorare con la consueta periodicità le altre partecipate dirette SO.G.AER. SpA, SO.GE.A.AL SpA e GE.SE. in liquidazione, la cui chiusura e dismissione è programmata entro il 2028.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipate dell'Amministrazione Regionale, alla SFIRS è stato attribuito un ruolo attivo nelle procedure di messa in liquidazione della società BIC Sardegna SpA, così come indicato nella DGR n.38/19 del 28.06.2016. In tal senso SFIRS dovrà collaborare a stretto contatto con il Liquidatore del BIC Sardegna, fornendo massimo supporto affinché gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Regionale sulla liquidazione trovino soluzione entro il termine fissato dalla DGR 45/11 del 27.9.2017.

4. ALTRE ATTIVITÀ CON FONDI PROPRI.

Sulla base degli atti di indirizzo concordati con l'Organismo deputato al controllo analogo sono stati individuati alcuni ambiti di intervento diretto con risorse proprie che di seguito sinteticamente si riportano:

- **Supporto alle PMI per l'emissione di minibond e cambiali finanziarie .**

Dal 2015 è in atto l'iniziativa della SFIRS che prevede il supporto alle PMI sarde nell'emissione di minibond e cambiali finanziarie, che andranno collocate agli investitori istituzionali e professionali.

Fermo restando la previa autorizzazione ed approvazione della Regione Autonoma Sardegna, nel prossimo triennio, è previsto che SFIRS SpA possa operare attraverso il rilascio di garanzie su strumenti obbligazionari e titoli similari, quali minibond.

Dal punto di vista dell'emittente tali strumenti permetteranno la raccolta di nuove risorse finanziarie, rendendo possibile una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento a titolo di debito, dal momento che lo scenario macroeconomico del canale bancario mostra una raccolta bancaria sempre più liquida, con un peggioramento dell'andamento delle sofferenze. Si conferma così una tendenza alla debancarizzazione del risparmio e alla finanziarizzazione degli impieghi.

L'emissione di minibond permetterà inoltre il beneficiare dei seguenti agevolazioni:

- ridurre i rischi connessi alla subordinazione dal settore di approvvigionamento tradizionale (bancario)
- ottenere accesso diretto al mercato dei capitali - nazionale ed internazionale - finora precluso per i soggetti non quotati, contribuendo così a dare maggiore visibilità e diffusione al brand;
- ottenere importanti agevolazioni, che rendono le piccole società non quotate del tutto simili, in termini di vantaggi legali e fiscali, alle grandi aziende corporate, emittenti di titoli quotati;
- rendere più efficiente la gestione delle scadenze, dal momento che i minibond sono strumenti finanziari di medio-lungo periodo, la cui emissione genera un "effetto stabilità" nel credito dell'impresa, dovuto all'allungamento della durata media delle sue fonti di finanziamento.

Nell'insieme si ha un alleggerimento del quadro complessivo degli utilizzi bancari a beneficio del rating, con conseguenza diretta dell'ottimizzazione dell'aumento della reputazione creditizia dell'impresa, cui segue una valutazione più favorevole del progetto imprenditoriale da parte del sistema bancario che, in termini di efficienza economica, si traduce nella concreta possibilità di accedere al mercato del credito a costi più contenuti.

- **Tranched cover.**

Il progetto prevede l'individuazione, nel paniere di crediti, di almeno due profili di rischio: la «tranche junior» - con rischio esposto alle «prime perdite» subite dal portafoglio e coperto da disponibilità liquide - e la «tranche senior» che riconduce il rischio alla banca c.d. «originator» del portafoglio. Alle ultime farà fronte il Fondo, che verrà alimentato, in misura paritetica, da SFIRS.

L'intervento di SFIRS impiegherà, materialmente, le risorse riservate al Fondo Tranched Cover nella costituzione in pegno di un «cash collateral» (garanzia in disponibilità liquide) pari al 50% dell'ammontare della «tranche junior», depositato su un apposito conto corrente aperto presso la banca - mentre i Confidi aderenti all'accordo faranno lo stesso per la restante parte della «tranche junior» - a copertura delle "prime perdite" registrate sul portafoglio delle esposizioni creditizie erogate in favore di PMI, per un importo pari alla parte garantita dalla tranche junior stessa.

- **Fondo per lo sviluppo urbano:**

Il progetto prevede la costituzione di un Fondo Immobiliare Chiuso ad apporto pubblico per supportare la realizzazione di un importante complesso mobiliare in nome e per conto della Regione Sardegna.

L'importo dell'operazione complessiva è stata quantificata in un massimo di 10 mln/€ ed è finalizzata alla generazione delle risorse finanziarie necessarie per l'edificazione di un articolato Centro Polifunzionale da locare all'azionista unico.

Altri Interventi finalizzati al finanziamento di progetti urbani sostenibili, tra cui anche il nuovo stadio, destinando risorse proprie per un massimo di 20 mln/€..

- **Supporto finanziario all'Amministrazione Regionale per operazioni straordinarie** (quali, a titolo di esempio, il finanziamento erogato a favore di Regione in relazione alle Bonifiche Sarde SpA in liquidazione

- **Supporto finanziario al Fondo di Stabilizzazione dei Confidi**, sul quale si è relazionato alla pagina 8 della presente documento.

- **Interventi di Patrimonializzazione delle Imprese (FIPI)**

Nei programmi 2017-2019 le acquisizioni di nuove partecipazioni potranno essere realizzate attraverso l'utilizzo del Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese (FIPI), istituito in coerenza con la deliberazione della Giunta Regionale n.4/14 del 27/01/2015.

Con tale misura, la Giunta Regionale, al fine di completare il set degli strumenti regionali a disposizione dell'imprenditoria operante in Sardegna e di favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese mediante l'impiego di strumenti finanziari innovativi quali il leasing finanziario di azioni o quote, il prestito partecipativo e le operazioni di equity, ha autorizzato la SFIRS all'utilizzo di una dotazione di risorse proprie non superiore a 25 M€. La SFIRS, dando attuazione alle linee di indirizzo contenute nella citata delibera della Giunta Regionale ha predisposto un apposito regolamento nel quale sono contenute le principali specifiche tecniche degli interventi finanziari in argomento.

Più in generale, il Fondo mira ad agevolare la crescita competitiva del sistema produttivo regionale, attraverso il rafforzamento patrimoniale delle imprese ed il sostegno allo sviluppo di politiche di filiera, individuate come prioritarie dalla citata DGR quali agroalimentare, turismo, logistica e trasporti, energia sostenibile, bioedilizia, ICT.

Per gli interventi finanziari sopraelencati, la clientela "target" del segmento imprese deve avere le seguenti caratteristiche: sane dal punto di vista operativo ed economico, caratterizzate da interventi volti alla riorganizzazione aziendale e/o allo sviluppo produttivo, dotate di un Piano di Sviluppo Aziendale chiaro ed analitico, guidate da un management con adeguate capacità tecniche ed esperienze professionali.

Le condizioni contrattuali relative alla forma tecnica di intervento del Fondo sono oggetto di specifiche pattuizioni, coerenti con il test dell'operatore privato in un'economia di mercato, tese a disciplinare la remunerazione, la durata, le garanzie a supporto dell'intervento e, in funzione dello strumento, le modalità di esercizio dei diritti amministrativi/partecipativi

Il FIPI finanzia Piani di Sviluppo Aziendale nella misura massima del 70% qualora Investitori Privati Indipendenti dalle imprese richiedenti, finanzino la stessa operazione nella misura minima del 30%, ciò al fine di soddisfare il test dell'operatore in un'economia di mercato ed in ossequio al principio della reciprocità delle condizioni di remunerazione del capitale e della distribuzione del rischio previsti dagli "Orientamenti sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22/01/2014).

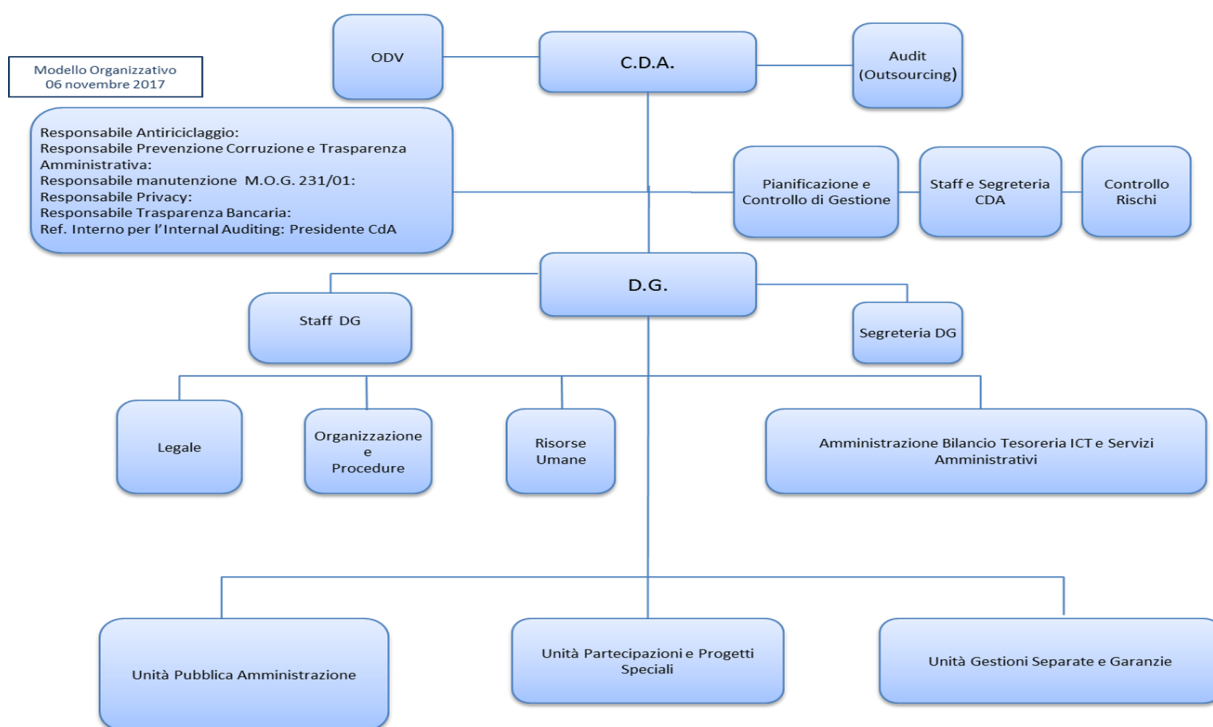
Gli interventi del Fondo FIPI a favore di società di capitali dovranno avere una dimensione non inferiore a € 100.000 e non superiore ad € 2.500.000.

Nel 2017 in particolare si è provveduto allo svolgimento dell'attività istruttoria e ad alcune predisposizioni di contratto di prestito partecipativo, oltre che incontri con consulenti aziendali, imprenditori e istituti di credito interessati agli interventi dello strumento. Come obiettivo, riportato anche nel "Piano degli Indicatori" è previsto per ciascun anno la formalizzazione di non meno di tre operazioni.

Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa della SFIRS, non ha subito modifiche rispetto a quanto illustrato nel precedente Piano degli Obiettivi 2013-2015.

La struttura organizzativa, di cui si riporta l'organigramma, risponde a criteri volti ad individuare chiaramente le responsabilità ed a creare le condizioni per un più diffuso utilizzo del lavoro di squadra come mezzo per migliorare i livelli di efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse a disposizione e per meglio assicurare lo sviluppo delle professionalità interne alla Società.



La struttura organizzativa della SFIRS è stata predisposta nel rispetto della normativa in vigore per gli Intermediari Finanziari vigilati dalla Banca d'Italia che prevede una netta separazione tra le attività di staff e le attività operative e risponde a criteri volti ad individuare chiaramente le responsabilità ed a creare le condizioni per un più diffuso utilizzo del lavoro di squadra come mezzo per migliorare i livelli di efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse a disposizione e per meglio assicurare lo sviluppo delle professionalità interne alla Società.

Prevede un'articolata struttura di controllo interno (di primo, secondo e terzo livello) in modo tale che le responsabilità siano chiaramente assegnate e sia perfettamente individuata la risorsa a cui fare riferimento per ogni singola funzione.

Le tre Unità Operative (Partecipazioni e Progetti Speciali - Gestioni Separate e Garanzie – Pubblica Amministrazione) hanno la comune mission istituzionale di supportare lo sviluppo e l'attuazione delle politiche regionali di sostegno e di crescita economica e sociale del territorio, progettando e gestendo strumenti finanziari innovativi, garantendo know-how e capitale umano specializzato, gestendo le relazioni con la comunità finanziaria. Di seguito si riporta un aggiornamento delle singole unità alla luce dell'implementazione della pianta organica e di nuovi specifici incarichi.

UNITA' OPERATIVE

L'Unità **Pubblica Amministrazione** ha la responsabilità della gestione dei Fondi Regionali "storicamente" affidati alla SFIRS e di "misure" di intervento regionale finalizzate al contrasto della disoccupazione e all'integrazione sociale nel mercato del lavoro, nonché alla promozione e sviluppo del settore turistico, accanto ai nuovi interventi recentemente affidati all'Unità e previsti per favorire la competitività delle imprese in fase di avviamento e sviluppo e per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative.

L'attuale struttura organizzativa dell'Unità è composta da:

Responsabile dell'Unità è la Dott.ssa Roberta Nateri (dal 02.12.2016)

Struttura di supporto

n.1 Quadro Direttivo II livello

n.7 analisti finanziari (nuova assunzione 3^a area professionale I° liv.)

n.4 impiegati amministrativi

Si precisa che, mentre fino al 2016 ciascuna risorsa è stata assegnata in maniera esclusiva ad un singolo intervento sulla base dei carichi di lavoro e delle competenze acquisite, per le annualità 2017-2019, oltre allo svolgimento delle attività di gestione e monitoraggio sulle commesse della programmazione 2007-2013 in chiusura, è stato previsto l'impiego di ciascun dipendente dell'Unità P.A. suddiviso tra tutte le nuove attività della programmazione 2014-2020, tenuto conto delle medesime tempistiche di apertura dei bandi e al fine di consentire lo svolgimento contemporaneo delle attività senza slittamenti.

L'Unità **Partecipazioni e Progetti Speciali** ha la responsabilità di istruire l'acquisizione e la successiva gestione di partecipazioni in società operanti in settori/comparti ritenuti strategici in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della politica economica regionale e finalizzate alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e/o sociale. Sono affidate inoltre alla stessa Unità le attività di assistenza tecnica e consulenza che vengono richieste dalle Direzioni Generali degli Assessorati nel corso dell'anno, con particolare riferimento all'Assessorato dei Trasporti (intervento per la ricostituzione del capitale sociale della società di gestione dell'Aeroporto di Alghero finalizzato alla privatizzazione), all'Assessorato dell'Industria (interventi a supporto del riconoscimento delle aree di grave crisi, verifica solvibilità del debito CER.MED. SpA vs PROGEMISA SpA e indicazione possibili soluzioni al fine di consentire la chiusura della partecipata regionale) e all'Assessorato dei Lavori Pubblici (supporto per la capitalizzazione e il monitoraggio e controllo su piano di ristrutturazione Abbanoa SpA). Inoltre sono affidate all'Unità la gestione dei Fondi per lo sviluppo cooperativistico e quello del Fondo per la Reindustrializzazione delle Aree Industriali ed il Fondo FIPI.

La struttura organizzativa dell'Unità è composta da:

Responsabile dell'Unità è il Dr. Ignazio Carta (Q.D.IV)

Struttura di supporto

n.2 Quadro Direttivo IV livello

n.1 Quadro Direttivo di III livello

n.1 Quadro Direttivo di I livello

n.2 analista finanziario (nuova assunzione 3^a area professionale I° liv.)

Anche nel caso dell'Unità P.P.P.S. la struttura di supporto è stata impegnata in via previsionale su tutte le attività in capo alla stessa, sulla base dei carichi di lavoro previsti e delle competenze maturate.

L'attività di gestione delle partecipazioni risulta per la Società particolarmente impegnativa sia per la rilevanza economico-sociale sia per la complessità delle problematiche correlate ai settori d'operatività delle collegate e/o controllate. La struttura dedicata cura il monitoraggio ed i rapporti con le società partecipate in portafoglio.

L'Unità Gestioni Separate e Garanzie gestisce in service le attività finanziarie trasferite dalla SFIRS in capo alla GE.SE. Srl in Liquidazione in ottemperanza al disposto di cui all'art. 13 del D.L. 223/2006.

Gestisce inoltre tutti i Fondi di garanzia attivati dalla Regione e, in particolare, il maggior impegno è assorbito dal Fondo di Garanzia FESR.

La struttura organizzativa dell'Unità è composta da:

Responsabile dell'Unità è il Dr. Massimo Daniele Concas (Q.D.IV)

Struttura di supporto

n.1 Quadro Direttivo II livello

n.2 Quadro Direttivo I livello

n.2 impiegati amministrativi

n. 6 analisti finanziari (3^a area professionale I° liv.)

E' stata prevista per gli anni 2018-2019 una riduzione dell'impegno dedicato al Fondo di Garanzia FESR, al fine di impiegare la struttura organizzativa nello svolgimento delle nuove attività della programmazione 2014-2020 (in particolare quelle del Fondo Competitività delle imprese). Sono inoltre state assegnate all'Unità, già a partire dal 2015-2016, alcune attività di assistenza tecnica e consulenza riguardanti specifiche problematiche attinenti alla sensibilizzazione dell'uso dei regimi di garanzia nel sistema creditizio (in particolare progetto di Riordino dei Consorzi Fidi) o al sostegno finanziario del comparto agroalimentare, (in particolare l'intervento "Sheep Cheese Finance"). Infine, nell'ambito delle attività di consulenza richieste dal Centro Regionale di Programmazione, all'Unità è stato affidato anche l'incarico di porre in essere tutte le procedure necessarie per la costituzione e gestione del diritto di usufrutto sulle quote di SBS in capo all'Agenzia Laore.

L'Unità gestisce in service tutte le attività correlate alla controllata GE.SE. Srl in liquidazione, alla quale sono state conferiti nel dicembre 2009 tutti i crediti derivanti da finanziamenti in essere al fine di gestirne fino ad esaurimento i relativi rapporti. L'Unità fornisce in via continuativa i seguenti servizi: gestione del portafoglio crediti fino al loro totale esaurimento, cura dei rapporti con le Imprese, valutazione del rischio di ciascun credito e monitoraggio, per classe di rischio, degli andamenti degli stessi e avvio di tutte le attività necessarie e utili per la conservazione e/o il recupero del credito in conformità a quanto dettagliatamente stabilito per ciascuna classe di credito.

UNITA' di STAFF

L'Unità **Pianificazione e Controllo di Gestione** assicura e garantisce la puntuale predisposizione della pianificazione economico-finanziaria complessiva da sottoporre al vaglio degli organismi politico e tecnico deputati ad esercitare il controllo analogo sulla SFIRS (Assessore della Programmazione e Direzione Generale del CRP), assicura una cooperazione efficace ed efficiente con la RAS ed in particolare con la Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione, deputato ad esercitare il controllo analogo sulla SFIRS, esamina, valuta, decide sulle proposte di incarico che pervengono da parte

dell'Amministrazione regionale e sulle proposte di modifica degli stessi, definisce i requisiti dei servizi , pianifica e supervisiona lo svolgimento delle attività, formalizza le proposte di incarico / affidamento , collabora nell'analisi, pianificazione, studio e attività preliminare affidate a SFIRS e nell'individuazione ed approntamento di idonei programmi di intervento e delle relative "fonti di copertura" da portare all'attenzione dei competenti Organi Regionali. Assicura la puntuale rendicontazione sulla operatività dei Fondi e delle linee di attività e degli incarichi affidati dal Socio unico effettuata secondo tempistiche in conformità agli atti di indirizzo in materia. Elabora e predispone Il Piano degli Obiettivi (PdO) operativi, documento di riferimento attraverso il quale vengono attuate le strategie emanate dall'Amministrazione regionale, nonché degli eventuali ulteriori documenti di programmazione operativa; costruisce annualmente il documento di programmazione economico - finanziaria della Società dell'azienda (Budget) da sottoporre al controllo preliminare ai sensi della dgr 42/5 del 23.10.12; definisce i piani pluriennali e gli obiettivi di budget relativamente a tutte le aree di business e di back office; verifica periodicamente il raggiungimento dei risultati ottenuti, analizza gli scostamenti e ne determina le cause.

Rientra tra le competenze dell'Unità anche il coordinamento dello "*Sportello Impresa*", attivo dal 2011, che consente tramite servizio e-mail di fornire informazioni, chiarimenti sulle misure di incentivazione affidate dalla RAS alla SFIRS e sulle attività di SFIRS in genere, provvede alla richiesta ed acquisizione dei DURC, di verifica degli adempimenti attraverso il servizio gestito da Equitalia, delle richieste delle informazioni antimafia e degli altri adempimenti previsti dal D. lgs Semplificazioni, essenziali al fine dell'erogazione degli incentivi.

Responsabile dell'Unità è la Dr.ssa Roberta Nateri (Q.D.IV), coadiuvata da un impiegato della 3^a area professionale 1° liv. (nuova assunzione 3^a area professionale 1° liv.). Sino al 30.9.2017 all'Unità era assegnata una risorsa con contratto di collaborazione a progetto con il compito di supportare la Responsabile nella gestione dello "*Sportello Impresa*".

L'Unità **Organizzazione e Procedure**, ha il compito di gestire gli aspetti operativi sulla base delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale, nonché presidiare lo sviluppo e l'evoluzione del modello organizzativo della Società. In particolare armonizza le procedure operative e di controllo esistenti (tipiche di un intermediario finanziario) con le molteplici esigenze emergenti dalle nuove attività affidate alla Società dall'Azionista Unico; predispone e mantiene di concerto con la Direzione Generale e le Unità Operative e di Staff i regolamenti e le procedure interne della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per approvazione; predispone i processi operativi e di controllo, sulla base delle proposte delle Unità Operative e di Staff coinvolte e competenti; predispone di concerto con la Direzione Generale i provvedimenti volti a regolamentare gli aspetti organizzativi ed operativi contingenti.

Responsabile dell'Unità è il Dr. Piergiorgio Tamponi (Q.D.IV).

Il **Controllo Rischi** verifica che i rischi di credito e i rischi finanziari siano mantenuti entro i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e fornisce tempestiva comunicazione nel caso in cui tali limiti siano superati; appronta e mantiene l'ICAAP agendo quale catalizzatore dell'intero processo, provvede ad attivare tutte le fasi dell'ICAAP, alla raccolta ed elaborazione dei risultati intermedi o parziali, alla valutazione e all'efficacia dei sistemi di gestione dei singoli rischi e dell'ICAAP nel suo insieme, alla rappresentazione dei risultati conseguiti agli organi aziendali ed alla trasmissione della rendicontazione predisposta ed approvata dalla Società all'Autorità di Vigilanza.

Inoltre effettua il controllo di 2° livello nella Gestione dei Fondi Regionali, sia per quanto riguarda i rapporti istruttori, che le rendicontazioni per nella fase dell'erogazione.

Responsabile dell'Unità è il Dr. Piergiorgio Tamponi (Q.D.IV) coadiuvato da un impiegato amministrativo (nuova assunzione 3^a area professionale I° liv.).

L'**Unità Legale** supporta le altre Unità nell'espletamento degli adempimenti societari ed assumere il ruolo di consulente legale interno per la Società; gestisce inoltre le posizioni in sofferenza e coordina i legali esterni, con speciale riferimento per ciò che attiene l'attività di contenzioso esternalizzata sia per i rapporti SFIRS che GE.SE., cura la contrattualistica, supporta le Unità, per gli aspetti legali, nell'espletamento degli incarichi affidati.

La struttura organizzativa dell'Unità è coordinata dall'Avv. Carlo Belardinelli (Q.D.IV), **Responsabile dell'Unità**, coadiuvato da n.1 Quadro Direttivo II livello (avvocato) e n.1. impiegato amministrativo.

L'Unità **Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi** ha i seguenti incarichi:

Responsabile dell'Unità è il Dr. Luca Manca

- Amministrazione e bilancio e Tesoreria

Redige il bilancio e le rendicontazioni periodiche previste, unitamente alle relative relazioni; predispone le segnalazioni periodiche agli Organi di Vigilanza; effettua le segnalazioni periodiche sulla Centrale Rischi di Banca d'Italia; assicura la consulenza fiscale; effettua la erogazione dei fondi sulla base delle proposte di erogazione predisposte dalle Unità Operative e di Staff; gestisce operativamente e rendiconta le partecipazioni assunte; cura gli adempimenti amministrativo-contabili connessi alla gestione dei fondi; archivia la documentazione essenziale relativa alla clientela; nell'ambito del processo ICAAP, fornisce le ipotesi e i dati necessari per giungere ad una misura prospettica del capitale interno, supporta gli organi aziendali nel processo di gestione strategica del capitale ed effettua analisi sulla composizione delle poste economiche/patrimoniali in ottica gestionale; gestisce la tesoreria della Società.

Struttura di supporto: n.5 impiegati amministrativi di cui n.3 nuove assunzioni (3^a area professionale I° liv).

- ICT

Gestisce le risorse ICT, propone interventi di investimento, evoluzione e sviluppo del sistema informatico aziendale.

Struttura di supporto: n.1 dottore in informatica ed 1 programmatore.

- Servizi Amministrativi

Rientrano fra le competenze del servizio, la gestione dell'acquisto di beni e servizi di consumo, delle attività di archiviazione e conservazione della documentazione aziendale, del corretto svolgimento dei servizi ausiliari (commessi, autisti, protocollo), sovrintende i servizi relativi alla conservazione del patrimonio aziendale

Struttura di supporto: n.3 addetti.

L'unità **Gestione Risorse Umane** assicurare il presidio e aggiornamento in materia retributiva, contributiva ed assicurativa del personale e degli organi sociali, nonché consulenza in ordine alla normativa del CCNL; supporta il Direttore Generale nella sua Funzione di Capo del Personale in materia retributiva, contributiva ed assicurativa nonché in ordine alla normativa del CCNL, Gestisce gli aspetti

operativi contabili, amministrativi e previdenziali/assicurativi legati al personale ed agli organi sociali, gestisce lo sviluppo delle carriere delle risorse umane sulla base delle indicazioni della Direzione Generale.

Struttura di supporto: n.1 Quadri Direttivi IV livello

Staff e Segreteria della Direzione Generale ha il compito di fornire supporto operativo ed organizzativo alla Direzione Generale, nell'attuazione dei compiti istituzionali. Nello STAFF sono inseriti in linea di principio i Responsabili delle funzioni di controllo previsti dalla bancaria e pubblicistica quali anticiclaggio, anticorruzione trasparenza amministrativa, manutenzione M.O.G. 231/01, trasparenza bancaria e privacy.

Inoltre ai componenti dello Staff è di solito affidato il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento nelle gare e/o selezioni per l'acquisizione di beni e servizi e, su incarico del Direttore Generale opera in supporto delle Unità Operative e di Staff.

Struttura di supporto

STAFF: n. 2 Quadri Direttivi IV livello.

Segreteria direzione: n. 1 impiegato amministrativo con funzioni di segreteria operativa.

Staff e Segreteria del CdA fornisce supporto operativo ed organizzativo al Presidente ed ai componenti del CdA, nell'attuazione dei compiti istituzionali, cura la segreteria del CdA, effettua gli adempimenti volti ad assicurare la corretta tenuta dei libri sociali (soci, delle adunanze assembleari, delle adunanze del CdA. Emissione titoli azionari e obbligazionari), effettua le dovute comunicazioni alla Camera di Commercio (deposito bilanci, nomina amministratori e sindaci, poteri delegati, variazioni dello statuto, apertura/chiusura di uffici, ecc.); assicura gli adempimenti formali (non contabili) verso Banca d'Italia. assicura la presenza della SFIRS alle assemblee delle società partecipate secondo le istruzioni e direttive del Consiglio di Amministrazione, della Presidenza e della Direzione Generale, che individuano le figure professionali idonee a partecipare.

Struttura di supporto:

STAFF: Responsabile ad interim il Direttore Generale

Segreteria presidenza: n. 1 impiegato amministrativo con funzioni di segreteria operativa.

PIANTA ORGANICA

Come riportato nel paragrafo precedente, l'organico è attualmente composto da 56 dipendenti con contratto a tempo indeterminato, nr. 2 a tempo determinato, oltre ad 1 collaboratore interinale.

Il contratto collettivo applicato al personale dipendente è quello del settore del credito.

L'atto di costituzione della pianta organica, approvato nel gennaio 2015, prevedeva per il triennio 2015-2017 il passaggio da 38 (organico preesistente) a 62 unità.

Nel mese di ottobre 2015 si è proceduto alla selezione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato per la copertura di parte dei posti vacanti risultanti nell'atto di costituzione della dotazione organica.

La selezione del nuovo personale è stata effettuata attraverso Avvisi Pubblici, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

L'incremento del personale dipendente registrato nel 2016, a seguito delle citate selezioni, è stato di complessivi n. 11 dipendenti delle aree professionali a tempo indeterminato e n. 4 a tempo determinato, contrattualizzati tra la fine del 2015 ed il 2016.

Successivamente, vista la necessità di procedere al completamento della pianta organica così come approvata dalla RAS e ricevuta l'autorizzazione da parte del Centro Regionale di Programmazione nr. 2017/1383 del 24 febbraio 2017, a marzo 2017 si è proceduto ad una nuova selezione per n. 5 analisti finanziari a tempo determinato, contrattualizzati a partire dal 15.05.2017.

Tutti i contratti a tempo determinato stipulati a seguito delle diverse selezioni (complessivamente n. 9) sono stati trasformati a tempo indeterminato a far data dal 01.09.2017, nel rispetto delle previsioni del CCNL del credito e della normativa nazionale in tema di Società Pubbliche.

Attualmente l'organico è attualmente composto da:

- ✓ Direttore Generale;
- ✓ n. 55 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 4 che interagiscono direttamente con l'Azionista Unico a fini progettuali, organizzativi, operativi e di rendicontazione, 29 addetti al front office (di cui n.15 nuove assunzioni) e 22 di back office (di cui n.5 nuove assunzioni);
- ✓ n. 2 dipendenti a tempo determinato addetti al front office;
- ✓ n. 1 collaboratori con contratto interinale assegnato allo staff della Presidenza.

Come previsto dalla Società effettua regolarmente una ricognizione sui fabbisogni di risorse umane necessari per fronteggiare regolarmente gli impegni assunti con l'Amministrazione Regionale, anche alla luce di quanto disposto dall'art. 1 c.2 della "Disciplina relativa al controllo analogo per l'affidamento di attività in "house providing" relativamente alla valutazione preventiva della convenienza all'affidamento sotto diversi aspetti, fra cui l'idoneità dell'Organismo all'esecuzione degli incarichi assegnati sotto il profilo della struttura organizzativa e dei tempi di esecuzione.

Attualmente risultano in essere n.2 contratti a tempo determinato, selezionati a seguito della procedura di assunzione tramite Avviso pubblico che ricoprono ruolo di analisti finanziari entrambi assegnati all'Unità Pubblica Amministrazione.

Con nota del 19.01.2018 prot. 2018/313 il CRP in qualità di soggetto al controllo analogo della SFIRS ha rappresentato alla SFIRS la necessità di revisione dell'atto di costituzione della dotazione organica mediante la ricognizione del personale in forza e a determinarne il fabbisogno in funzione degli atti di affidamento in corso e all'onerosa attività conseguente agli obiettivi fissati e degli indirizzi della delibera 38/19 del 28.6.16 sull'avvio della liquidazione del BIC Sardegna.

Pertanto si è dato avvio alle procedure per la revisione del documento e all'analisi dei carichi di lavoro del personale dipendente presenti e futuri, procedura che si prevede di concludere entro il primo semestre 2018.

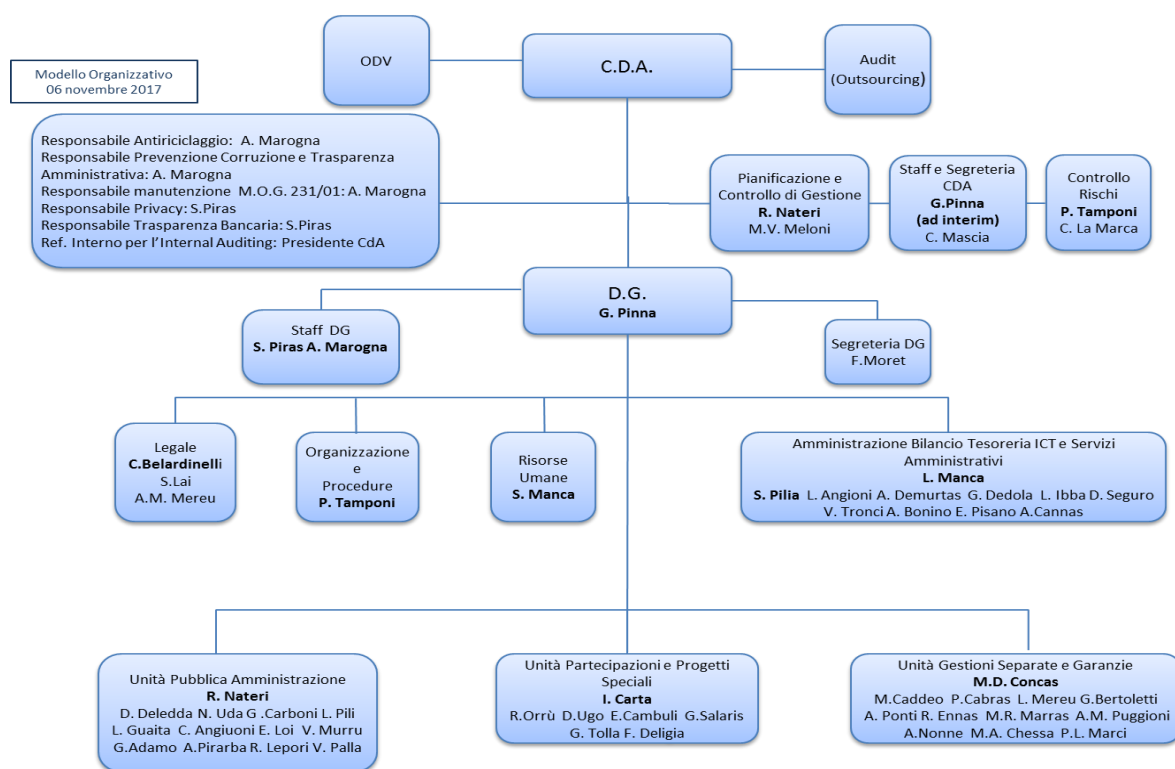
COSTO DEL SERVIZIO

A partire dal 2011 SFIRS, in quanto soggetto in house e quindi in quanto tale può ricevere incarichi esclusivamente da parte del Socio Unico Regione Autonoma Sardegna, ha messo a punto un criterio di calcolo per la determinazione del "costo vendibile" dei propri servizi che consentisse alla Società la copertura dei costi e di gestione e il raggiungimento del sostanziale pareggio dei bilanci di esercizio.

Tale metodologia, condivisa e approvata nel corso di una riunione presso il CRP anche alla presenza dei rappresentanti dell'Assessorato del Lavoro tenutasi il 18.3.2014, impiega i costi contabilizzati nell'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, certificato dalla Società di revisione, e le ore lavorate e rendicontate da appositi dash board nell'esercizio di riferimento. A tal fine la SFIRS si è dotata dal 1° gennaio 2012 di un avanzato sistema informativo di controllo di gestione e di monitoraggio delle commesse (Prisma Controller) utilizzato da ogni dipendente, che giornalmente compila un time sheet rendicontando la propria attività sia per tipologia di servizio prestato (centro di costo), sia per commessa specifica di riferimento (centro di ricavo).

Il **Costo Orario Aziendale** è determinato secondo lo schema standard asseverato dall'Amministrazione Regionale nel Vademecum per l'operatore realizzato dall'Assessorato del Lavoro indicante le linee guida per le rendicontazioni a valere sul POR FSE 2007-2013 e dal Manuale di Gestione per i RdL (linee guida per la determinazione delle spese ammissibili alle operazioni finanziarie nell'ambito del FESR e FSE).

Ai medesimi fini, si è provveduto a suddividere l'organizzazione della SFIRS fra addetti all'attività di Front Office (attività prestata a diretto contatto col cliente di riferimento – cd. Unità di business) e attività di Back Office in senso stretto (attività generale di funzionamento prestata trasversalmente a tutte le unità di Business).



Fra le attività di **Back Office** rientrano anche le unità indispensabili e coerenti col modello organizzativo individuato dalla Banca d'Italia per gli intermediari finanziari (Unità Controllo Rischi, Unità Pianificazione e Controllo di Gestione, Unità Legale, Unità Organizzazione e Procedure) e che operano costantemente in supporto consulenziale operativo e di controllo nella gestione degli incarichi affidati alla SFIRS dalla RAS.

Ore rendicontate dal personale di BO
Ore rendicontate dal personale di FO
TOTALE ORE RENDICONTATE SUL "PRISMA"

Dalla suddivisione riportata si determina il Costo Orario Medio del Back Office (Costo totale del Back Office/numero ore lavorate dal Front Office).

$$\text{Costo orario medio Back Office} = \frac{\text{Costo totale personale BO}}{\text{Numero ore lavorate dal FO}}$$

Conseguentemente si provvede a riclassificare il totale dei costi generali riportati nel bilancio di riferimento, al fine di evidenziare i costi generali di struttura. Pertanto dal totale oneri sono stati sottratti gli oneri del personale oggetto di rendicontazione, gli oneri dei collaboratori a progetto impegnati nel FO, il costo per oneri per interessi passivi e le rettifiche di valore su crediti e partecipazioni di controllo. Si ricava così il **Costo Orario Medio delle Spese Generali di Struttura**.

Costi riclassificati "anno X"	
Costo del Personale rendicontato (da PRISMA)	<i>B</i>
Differenziale costo del personale bilancio non rientrante nel modello di costo base <i>di cui:</i> <i>Altri oneri personale (premi assicurativi, buoni pasto, corsi di formazione)</i> <i>Altri oneri del personale (Ferie non godute, missioni, indennità, festività soppresse, aspettativa, malattie no INPS, ecc....)</i>	
Management (Consiglieri, sindaci e DG)	
Collaboratori a progetto FO	<i>C</i>
Collaboratori a progetto BO	
Spese Amministrative	
Spese Amministrative ricomprese fra gli oneri del personale	
Spese amministrative sostenute direttamente per c/RAS e specificamente rimborsate	<i>D</i>
Ammortamenti materiali e immateriali	
Interessi passivi e commissioni passive	<i>E</i>
Rettifiche di valore su crediti e partecipazioni	<i>F</i>
Altri oneri	<i>H</i>
Imposte	<i>I</i>
TOTALE Oneri annuali	TOT COST
Oneri generali di struttura	CGEN = TOT COST-B-C-D-E-F-H-I
Totale ore vendibili in FO	ORE
Costo orario spese generali FO	COSTORGEN = CGEN/ORE

La somma del Costo Orario Azienda diretto del singolo dipendente impegnato nel FO + il Costo Orario Medio del BO + il Costo Orario Medio delle Spese Generali di Struttura determina il Costo Orario Medio delle ore vendibili in FO.

Si procede infine a calcolare il costo medio orario per tipologia professionale - sulla base degli inquadramenti previsti dal CCNL settore credito - suddividendo il FO in 5 categorie: aree professionali (impiegati 1 e 2), aree professionali (impiegati 3 e 4), quadri direttivi di 1^a, 2^a e 3^a livello, quadri direttivi 4^a livello e dirigenti.

Inquadramenti professionali da CCNL	costo medio orario azienda	costo medio BO	costo medio orario spese generali	costo medio orario di "vendita"
Aree professionali (impiegati 1 e 2)	A	B	C	(A+B+C)
Aree professionali (impiegati 3 e 4)	A	B	C	(A+B+C)
Quadri Direttivi I-II-III livello	A	B	C	(A+B+C)
Quadri Direttivi IV livello	A	B	C	(A+B+C)
Dirigenti	A	B	C	(A+B+C)

Si precisa che tali valori sono determinati annualmente (anno n) sulla base dei valori inseriti nel bilancio certificato per l'anno precedente (n-1); gli stessi costituiscono il riferimento per le rendicontazioni delle attività complessivamente svolte da SFIRS per l'anno (n), salvo eventuali congruagli sulla base delle attività effettivamente consumate e del bilancio approvato dell'anno n.

Il "listino" così determinato, con allegata la relazione di dettaglio del calcolo, è inviato all'Organismo di controllo analogo entro il 31 marzo di ciascun anno e, salvo diverso avviso del Centro Regionale di Programmazione, è da considerare definitivo per il calcolo delle commissioni riferite all'esercizio appena concluso, provvisorio per l'esercizio in corso.

Si riporta di seguito lo storico dei listini applicati negli ultimi 7 esercizi:

Inquadramenti professionali da CCNL	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Aree Professionali (Impiegati 1 e 2)	94,15	86,15	108,2	119,53	137,75	139,3	145,85
Aree Professionali (Impiegati 3 e 4)	120,23	105,00	112,55	129,64	137,75	139,3	145,85
Quadri Direttivi I-II-III livello)	121,22	111,33	117,84	132,21	147,22	147,32	152,51
Quadri Direttivi IV livello	153,60	143,43	143,23	156,46	169,23	165,95	173,91
Dirigenti	-	202,91	202,82	213,49	229,82	233,96	247,59

Costo Medio	122,30	129,76	136,93	150,27	164,35	165,16	173,14
--------------------	---------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Il listino indicato per il 2017 è stato determinato in base ai valori inseriti nel bilancio al 31.12.2017 ed è in corso di invio al CRP; si evidenzia un trend in diminuzione del costo medio di listino applicato, in linea con gli anni precedenti.

Il fabbisogno finanziario

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario, si riporta il forecast 2017 ed il budget 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella tornata del 10.10.2017 e trasmesso con nota del 27.10.2017 nr. 4397 ai sensi dell'art. 2, co. 1 della Disciplina relativa al controllo analogo di cui D.G.R. n.42/5 del 23/10/2012.

Il budget è stato elaborato in un'ottica di prudente e sana gestione considerando gli attuali elementi conoscitivi in ordine alle misure in gestione, alle commissioni percepite dalla controllata GE.SE., agli interessi attivi sui finanziamenti, depositi in c/c e agli oneri di gestione.

Per quanto riguarda la stima delle commissioni attive si è tenuto conto dell'operatività della SFIRS quale strumento operativo della Regione nel campo dell'economia e del sociale, ruolo svolto in maniera sempre più determinante nell'ultimo quadriennio, nonché delle attività residuali sulla programmazione 2007-2013, della nuova programmazione 2014-2020 che è stata approvata con una serie di Delibere assunte dalla Giunta Regionale nel corso del corrente anno e delle linee attività che si intendono sviluppare sulla base degli atti di indirizzo concordati con l'Organismo deputato al controllo analogo.

Per quanto riguarda le partecipazioni, sono state ipotizzate ulteriori rettifiche della controllata GESE per circa 100 mila euro, e nel 2018 non è stato previsto alcun riparto parziale di liquidazione.

Inoltre sono stati considerati gli investimenti programmati ed in parte realizzati nel corrente esercizio, relativi principalmente all'acquisto del nuovo sistema informativo che incide con una quota di € 140.000, e quelli previsti per il 2018 relativi a lavori di manutenzione da effettuare in proprio nei locali aziendali, stimati in circa € 190.000. Per il 2018 le spese amministrative sono state stimate in linea con la media di quanto sostenuto nell'esercizio precedente ad eccezione degli acquisti generali di ufficio, il cui aumento discende dal canone e spese per il nuovo sistema informativo Liscor.

II.7.2 CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2016	Forecast 2017	Budget 2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	634.804	398.906	366.956
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(53.559)	(24.928)	-
	MARGINE DI INTERESSE	581.245	373.978	366.956
30.	Commissioni attive	6.210.959	5.663.358	6.166.623
40.	Commissioni passive	(9.745)	(5.746)	(5.746)
	COMMISSIONI NETTE	6.201.214	5.657.612	6.160.878
50.	Dividendi e proventi simili	2.285	24.383	-
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	15.000	24.475	-
	a) attività finanziarie	15.000	24.475	-
	b) passività finanziarie	-	-	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.799.743	6.080.448	6.527.834
110.	Spese amministrative:	(6.222.454)	(5.353.549)	(5.420.163)
	a) spese per il personale	(4.781.211)	(4.453.800)	(4.499.058)
	b) altre spese amministrative	(1.441.243)	(899.749)	(921.105)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(191.562)	(207.544)	(213.229)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(11.093)	(12.879)	(152.665)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.571)	(13.580)	(13.580)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	42.959	13.084	13.102
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	384.022	505.979	741.298
100.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(171.993)	(482.438)	(400.000)
	a) attività finanziarie	(171.993)	(482.438)	(400.000)
	b) altre operazioni finanziarie	-	-	-
170.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
180.	Utile (Perdite) da cessioni di investimenti	-	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	212.029	23.541	341.298
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(120.335)	(189.569)	(265.038)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	91.694	(166.027)	76.260
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	91.694	(166.027)	76.260

Di seguito si riporta il dettaglio previsionale relativo alle commissioni attive:

Commissioni attive	31/12/2016	Forecast 2017	Budget 2018
L.R.1/2009 Art.4 C.4 - Fondo Garanzia PMI	1.177.117	902.899	590.266
L.R. 1/2009 Art.4 C.4 - Fondo Garanzie Con Risorse Ras	13.952	2.945	1.822
L.R. 15/10 Art.12 - Fondo Garanzia energie rinnovabili	1.166	3.749	3.139
Fondo di Garanzia Regionale Di Finanza Inclusiva	29.379	9.655	89.229
Fondo Microcredito Fse 2007-2013	1.206.727	809.763	455.105
Fondo Microcredito Fse 2014-2020	-	147.568	859.013
Fondo Pisl-Poic FSE	369.626	57.581	44.731
Fondo Per Lo Sviluppo Del Sistema Cooperativistico In Sardegna	554.669	451.590	187.688
Fondo Social Impact Investing Fse (SII)	13.472	8.355	85.278
L.R.1/2009 Art4/18 - Fondo FRAI	491.630	439.528	62.821
Fondo Competitività Por FESR 2014-2020 Finanziamenti	67.878	126.254	625.162
Piano Sulcis Competitività - DGR 52/36 Del 28/10/2015	10.252	41.791	43.076
Fondo Competitività Bando Incentivi	22.912	1.189.206	1.981.875
Fondo Di Capitale Di Rischio (Venture Capital)	41.521	143	3.780
Fondo Prestiti Previdenziali Ras	3.012	30.188	22.659
Fondo Sheep Cheese Finance	114.187	151.968	47.458
Conv. Iv Ass.LI.Pp./SFIRS - Ricapitalizzazione Abbanoa	9.914	32.614	20.117
Conv. Ass.Industria / SFIRS - Aree Di Crisi	10.938	18.764	70.125
Sbs Diritto Usufrutto Azioni	100.671	33.852	28.935
Conv. Quadro CRP /SFIRS	622.166	662.062	466.597
Convenz.SFIRS / ICE Internazionalizz.ne risorse 2000/2006	17.662	9.610	13.636
Conv. AdG FSE e FESR - SFIRS Por Fse Evento Ottobre 2016	18.992	2.140	-
Igea Spa	-	20.043	-
LdA 422a - POR FESR Turismo	136.642	7.150	-
Investimenti con fondi propri	-	-	54.112
Ge.Se. Service	180.000	160.000	160.000
Fondi Regionali Progressi	287.728	270.000	250.000
Ras - Ribaltamento Spese Sostenute	605.660	73.940	-
Totale Commissioni attive	6.210.959	5.663.358	6.166.623

1. Gestione Operativa	FORECAST 2017	BUDGET 2018
- interessi attivi e proventi assimilati	590.626	1.462.908
- interessi passivi e oneri assimilati	-432.201	-1.110.591
- commissioni attive	2.737.164	5.614.506
- commissioni passive	-2.873	-5.746
- spese per il personale (Dip. Co.pro e Management)	-2.181.545	-4.269.405
- altri costi (Spese Amministrative)	-344.421	-921.105
- altri ricavi (emolumenti cariche sociali dip.)	31.026	13.102
- imposte (acconti e saldi)	0	-146.470
TOTALE	397.775	637.198
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti (incassi quote capitali)	1.981.560	5.526.673
- altre attività		
TOTALE	1.981.560	5.526.673
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti (Nuove erogazioni)	4.250.000	10.000.000
- altre attività	112.297	229.653
TOTALE	4.362.297	10.229.653
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie:		
TOTALE	0	0
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie:		
- debiti (rimborsi quote FRAI)	7.269.562	1.263.617
- altre passività		
TOTALE	7.269.562	1.263.617
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-9.252.524	-5.329.399
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di:		
- partecipazioni	0	0
TOTALE	0	0
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:		
- attività materiali	0	190.000
- attività immateriali	700.000	0
TOTALE	700.000	190.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-190.000
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-700.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-9.952.524	-5.519.399
RICONCILIAZIONE	FORECAST 2017	BUDGET 2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	73.102.349	63.149.825
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-9.952.524	-5.519.399
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	63.149.825	57.630.426
Check	-	-